Commissario Delegato

per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione della Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della regione Puglia

Ordinanza del CDPC 225/2015

PIANO DEGLI INTERVENTI

art. 1 c. 4 dell'OCDPC 225/2015

Bari, 18 marzo 2015

IL COMMISSARIO DELEGATO

Dr. Giuseppe Silletti

INDICE

Premessa

1. Azioni intraprese prima della nomina del Commissario delegato

1.1 Aree demarcate

1.2 Misure adottate

1.3 Controllo della produzione vivaistica e della movimentazione e delle specie ospiti

1.4 Attività di divulgazione

2 Impatti potenziali della diffusione della fitopatia

2.1 La filiera olivicola: elementi strutturali e performance

2.2 Impatto sulla attività vivaistica

3 Strategia di azione

3.1 L'emergenza fitosanitaria per Xylella fastidiosa

3.2 Richiesta dello stato di emergenza e nomina Commissario delegato

3.3 Descrizione degli interventi

3.3.1 Eliminazione di tutte le piante ospiti presenti lungo le strade, fossi, canali, aree verdi, ecc. con trinciatura della chioma e smaltimento (A1).

3.3.2 Controllo dei vettori situati selle erbe infestanti (A2).

3.3.3 Trattamento fitosanitario per il controllo dei vettori adulti in oliveti e frutteti (A3).

3.3.4 Estirpazione delle piante infette (A4).

3.3.5 Distruzione delle specie ospiti di Xylella fastidiosa all'interno di vivai (A5).

3.4 Risorse finanziarie

4 Piano degli interventi (art. 1 c. 4 dell'OCDPC 225/2015)

PREMESSA

In seguito all'OCPC n. 225 dell'11/02/2015 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza connessa alla diffusione della Xylella Fastidiosa (Well e Raju) il Comandante Regionale per la Puglia del Corpo Forestale dello Stato.

Il presente piano è stato redatto ai sensi dell'art. 1 comma 4 dell'OCPC n. 225 dell'11/02/2015 e descrive:

- l'attuazione delle misure di cui agli art. 10 e 11 del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 26/09/2014 nei limite delle risorse finanziarie assegnate (art. 4) e relativamente agli aspetti connessi con la localizzazione degli interventi da porre in essere, l'elenco degli stessi, con relativo cronoprogramma nonché la stima dei costi relativi.

A corredo del piano è stata inserita una relazione sullo stato dell'arte dell'emergenza della fitopatia *Xylella Fastidiosa (Well e Raju)* che, a partire dalle prime segnalazioni del mese di maggio 2013, ha visto coinvolti diversi Enti istituzionali e di ricerca (Regione Puglia Servizio Agricoltura Ufficio Osservatorio Fitosanitario, Corpo Forestale dello Stato, CNR, IAMB, Università di Bari, etc.); si è arrivati così ad identificare il batterio ed inserirlo nella lista A1 dell'EPPO (European and Mediterranean Plant Protection Organization) determinando l'avvio di un'intensa attività tecnico-amministrativa.

Tale attività ha messo in atto diverse azioni in grado di affrontare l'emergenza, sia nella gestione del territorio che nel rispondere alle numerose richieste della commissione europea, che hanno portato necessariamente il Consiglio dei Ministri a deliberare in data 10 febbraio 2015 la dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza della diffusione nel territorio della regione Puglia del batterio patogeno da quarantena *Xylella Fastidiosa (Well e Raju)* e subito dopo con OCPC n. 225/2015 la nomina di un commissario delegato per fronteggiare la stessa.

Le azioni da intraprendere terranno conto dello stato della epidemia che in verità è in continua evoluzione. Recentemente sono stati accertati in rapida successione, focolai nei Comuni di Veglie, Oria (BR), Leverano, Carmiano, Campi Salentina, Porto Cesareo, Otranto, Minervino di Lecce, Cannole, Calimera, Martano e Lizzanello. Sicuramente con i prossimi controlli si prevede che verranno individuati altri focolai e solo allora si potrà avere lo stato di diffusione della nuova zona infetta. A conclusione del citato monitoraggio si potrà finalmente definire il nuovo cordone fitosanitario a nord del focolaio di Oria in provincia di Brindisi, così come richiesto dal Comitato tecnico scientifico nella riunione del 6 marzo 2015.

Le tipologie delle zone degli interventi (fascia di profilassi, zona cuscinetto, fascia di eradicazione, focolai puntiformi e focolai di maggiore criticità) sono rappresentate nella nuova cartografia allegata al piano ed approvata con determina dirigenziale **N. 54 del 13/03/2015.**

Gli interventi da realizzare, analiticamente descritti nel piano degli interventi, prenderanno corpo nelle zone così come delimitate nella citata cartografia.

Le azioni del piano sono state distinte così come individuate dagli artt. 10 e 11 del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 26/09/2014 e dalla sezione 2 dell'allegato III.

Gli obiettivi principali del piano sono quelli di impedire che le infezioni si allargano oltre i confini attuali e specificatamente verso le altre provincie a nord del Salento.

Si intende perciò proseguire partendo urgentemente con le operazioni di sradicamento degli alberi infetti del focolaio di Oria e di tutti quelli dislocati nella fascia di eradicazione. Nello stesso tempo e con la stessa urgenza si dovranno praticare le erpicature nel e intorno al focolaio di Oria, nella fascia di profilassi e in quella di eradicazione. Pari tempo si procederà alla distruzione delle specie ospiti all'interno di vivai e alla eliminazione di tutte le piante ospiti presenti lungo le strade, fossi, canali, aree verdi, ecc. della zona cuscinetto e della zona di eradicazione. Ad iniziare dal mese di maggio si procederà al trattamento fitosanitario per il controllo dei vettori adulti.

Le stesse operazioni, a seguire, verranno realizzate nei focolai puntiformi e in quelli di maggiore criticità.

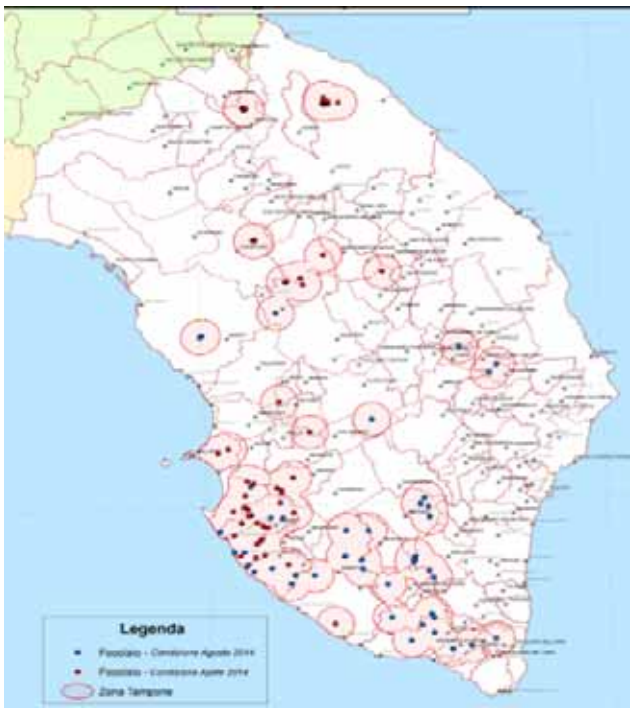
AZIONI INTRAPRESE PRIMA DELLA NOMINA DEL COMMISSARIO DELEGATO

1.1 AREE DELIMITATE

A conclusione, nel mese di Aprile, delle attività di monitoraggio effettuata sull'intera regione pugliese, con prelievi vegetali ed analisi per oltre 16.000 campioni, il Servizio Fitosanitario Regionale ha delimitato le aree risultate a tale periodo infette da *Xylella* ufficializzandole con determina con n. 157 del 18 aprile 2014 e comunicandole al Ministero e alla Commissione europea. In tale area la superficie olivetata è di circa 7.000 ettari (non tutti infetti), la restante superficie è interessata da altre colture arboree e seminativi oltre ad aree incolte, zone urbanizzate, zone naturali, zone umide, ecc..

Successivi monitoraggi effettuati nel periodo estivo del 2014 evidenziano una estensione delle infezioni sul territorio leccese e la manifestazione dei sintomi mostrano palesemente la gravità della epidemia fitosanitaria, oltretutto la vegetazione ricresciuta dopo le potature drastiche effettuate su piante infette risultava in gran parte disseccata.

Lo scenario che si presenta è di forte impatto e fa già prevedere una situazione particolarmente critica, e sempre più difficile nella applicazione di quanto è riportato nella Decisione di esecuzione 2014/497/UE del 23 luglio 2014.



Con nota del 21 Luglio 2014, n. AOO_030/0069398, il Servizio fitosanitario regionale evidenzia l'ulteriore aggravamento che si sta riscontrando in merito al disseccamento degli oliveti infetti da Xylella fastidiosa nella provincia di Lecce.

Vengono, infatti, riscontrate in diversi siti della provincia di Lecce la presenza di numerosi oliveti con sintomi ascrivibili alla Xylella fastidiosa confermati successivamente da analisi di laboratorio. La Regione in due

incontri a fine luglio e fine agosto con il con il Ministro e i Dirigenti del Ministero delle Politiche Agricole ha evidenziato la drammaticità della emergenza fitosanitaria e le proporzioni sempre maggiori delle infezioni chiedendo di adottare in modo indifferibile ed urgente strumenti straordinari e di emergenza che consentano di attivare misure per contenere la diffusione di questo batterio sia nella Provincia leccese che nella regione Puglia. Viene, infatti, evidenziato come la problematica fitosanitaria presenti tutte le caratteristiche di una emergenza straordinaria che deve essere affrontata con tutte le forze disponibili per evitare che il questo patogeno da quarantena si diffonda ulteriormente mettendo a rischio l'olivicoltura regionale.

Alla luce di quanto si riscontrava nel territorio, la Regione è stata costretta a rimodulate l'intero Piano di Azione per riuscire a contenere la diffusione della *Xylella fastidiosa.*

Sulla base di tutto ciò la Regione Puglia nel rispetto di quanto sancito dalla Direttiva 2000/29/Ce Del Consiglio dell'8 maggio 2000 e s.m.i., che recita al punto 1 dell'art. 16 "*Esso adotta tutte le misure necessarie per l'eradicazione o, ove non sia possibile, il contenimento degli organismi nocivi in questione"* ha approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1842 del 5 settembre 2014 nuove misure da mettere in atto al fine di contrastare la diffusione del batterio e in particolare:

- **ampliare l'originaria "zona infetta**" interessando la maggior parte della provincia di Lecce;
- **individuare una nuova ed unica "zona cuscinetto**" posta a nord della zona infetta e costituita da una fascia continua che taglia trasversalmente la penisola salentina dall'Adriatico allo Ionio, avente una larghezza di almeno 2 Km;
- **individuare un "cordone fitosanitario**" a Nord della zona cuscinetto e ad opportuna distanza dalla stessa, con larghezza di circa 2 Km, che taglia trasversalmente la penisola salentina dall'Adriatico allo Ionio, nella quale esercitare un'alta sorveglianza fitosanitaria, allo scopo di costituire una ulteriore barriera di sicurezza per contrastare l'espansione territoriale dell'organismo da quarantena verso Nord;
- **individuare una fascia di eradicazione** a ridosso della zona cuscinetto di una larghezza di 1 Km nella quale vanno eliminate tutte le piante infette.

Tale ipotesi di lavoro viene anche confermata con l'approvazione del Decreto Ministeriale n. 2777 del 26 settembre 2014 che tra l'altro recepisce la Decisione 2014/497/UE del 23 luglio 2014.

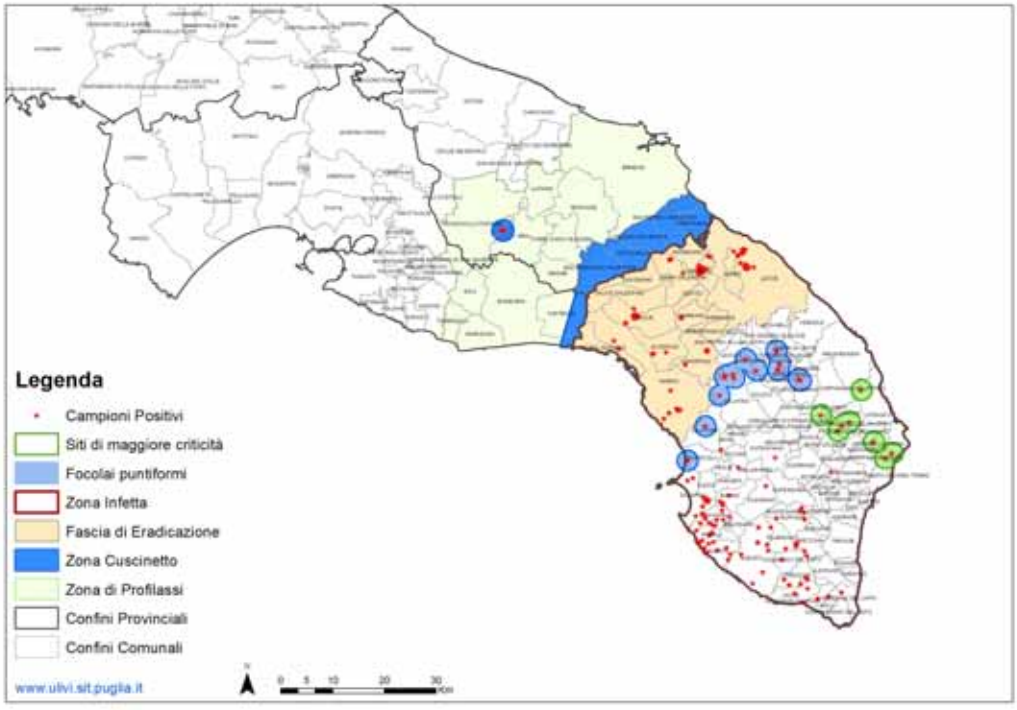
Tale decisione consente di considerare gran parte della Provincia di Lecce come zona delimitata in quanto le superfici occupate dai numerosi focolai e dalle rispettive delimitazione delle zone cuscinetto non consente di gestire piccole aree che possono ancora essere considerate indenni.

L'intera area ritenuta infetta e di circa 231.516 ettari di cui circa 96.934 ettari di oliveti rappresentati in cartina di colore verde.

Nei mesi di settembre-dicembre 2014 al fine di ottemperare le disposizioni dell'art 4 del D.M. 2777 del 26/9/2014 la regione ha effettuato un monitoraggio capillare per individuare le zone delimitate e il cordone fitosanitario. A seguito di tale monitoraggio è stato possibile delimitare la zona infetta da quella indenne e individuate con dettaglio le aree su cui collocare il "**Cordone fitosanitario**", la "**Zona cuscinetto**" e la "**Fascia di eradicazione**". Dette zone sono state definite con Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 3 del 16/01/2015.

Il sistema cartografico del sistema SIT.PUGLIA ha consentito di identificare nel dettaglio tutti i comuni e i fogli interessati dalle aree demarcate e dal cordone fitosanitario.

Come già indicato in premessa, a seguito della recente individuazione di nuovi focolai, di cui uno nel comune di Oria della provincia di Brindisi, la regione ha provveduto ad aggiornare la delimitazione delle aree i cui confini coincidono per lo più con i limiti amministrativi dei comuni interessati, come risulta dalla seguente figura.



1.2 MISURE ADOTTATE

Con la definizione delle zone delimitate nel Mese di Aprile, sono state prese misure di estirpazione delle piante di Olivi risultati infetti in 5 focolai puntiformi di seguito riportate per un totale di 104 piante.

- **Trepuzzi n. 62**
- **Lecce n. 9**
- **Copertino n. 5**
- **Galatina n. 23**
- **Sternatia n. 5**

L'estirpazione è stata fatta direttamente dalla Regione Puglia per il tramite A.R.I.F. - Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali, il 14 e 15 Aprile 2014

L'estirpazione ha interessato l'intera pianta compreso la ceppaia che è stata tolta con pala meccanica. L'intera chioma è stata completamente triturata e lasciata sul sito di estirpazione.

Il tronco e le branche e la ceppaia sono state tagliate in pezzi e messi a disposizione del proprietario.

L'impatto di tale misura ha determinato un impegno particolarmente gravoso:

- nel riorganizzare il monitoraggio per accertare per ogni singola pianta, con analisi di verifica e di conferma, la presenza del batterio;
- nella identificazione dei proprietari delle piante infette;
- nella predisposizione degli atti ingiuntivi di abbattimento oltre alla loro notifica agli interessati;
- nell'organizzare con A.R.I.F. - Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali tutte le fasi abbattimento delle piante e della loro distruzione negli stessi siti.

Va evidenziato **l'impatto e la complessità dell'intera operazione** che è stata posta in essere per ottemperare a quanto imposto dalla Commissione europea completando le operazione entro i termini fissati del 15 Aprile.

Il supporto scientifico è stato sempre di elavato contributo nelle decisioni che la Regione Puglia ha preso in merito alla emergenza fitosanitaria e in particolare nelle decisioni che sono state prese tra fine agosto e fine ottobre. Sulla base di quanto realmente stava verificandosi nel territorio Leccese e sulla base di esperienze maturate in altri Paesi emergeva la convinzione che a carico della *X. fastidiosa* andavano adottate misure diverse da quelle programmate inizialmente. Si delineava, pertanto, la convizione che

quanto riportato nella Decisione non trovava una sufficiente validità nell'affrontare tale emergenza e nel ridurre le infezioni del batterio in quanto la elevata quantità di piante da abbattere era tale da non consentire una riduzione dell'inoculo.

Su tale base è stata riprogrammata una nuova strategia da adottare nelle diverse zone delimitate e del "Cordone fitosanitario" come riportate nella Delibera di Giunta Regionale n. 1842 del 5/09/2014 e come sancito successivamante dal Decreto Ministriale n. 2777 del 26/09/2014 e in particolare, dagli Artt. n. 10 e 11 e dall'allegato III, sez. 2.

➨ **Art. 10 (Zona delimitata della Provincia di Lecce)**

1. Il Servizio fitosanitario della Regione Puglia, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, comunica ufficialmente la modifica della zona delimitata della Provincia di Lecce identificando tramite punti georeferenziati i confini della zona infetta e della rispettiva zona cuscinetto.

2. La zona cuscinetto è identificata in una fascia avente larghezza di almeno 2 km, posta trasversalmente alla penisola salentina dall'Adriatico allo Ionio.

3. Il servizio fitosanitario della Regione Puglia allo scopo di costituire una ulteriore barriera di sicurezza per contrastare l'espansione territoriale dell'organismo specificato, istituisce un cordone fitosanitario, posto a nord della zona cuscinetto, ad opportuna distanza dalla stessa, con larghezza di almeno 2 km e trasversalmente alla penisola salentina dall'Adriatico allo Ionio.

4. Nella zona cuscinetto il servizio fitosanitario della Regione Puglia applica le misure di cui alla sezione 2 dell'allegato III.

5. Fatto salvo quanto stabilito al comma 4, nella zona cuscinetto e nel cordone fitosanitario il servizio fitosanitario della Regione Puglia garantisce l'attuazione delle seguenti azioni:

a) trattamenti insetticidi per il controllo delle popolazioni di insetti vettori accertati o potenziali;

b) interventi agronomici contro gli stadi giovanili dei vettori ed controllo delle piante spontanee erbacee;

c) eliminazione di tutte le piante ospiti presenti in alberature stradali, spartitraffico, fossi, canali, aree verdi, ecc.;

d) monitoraggio intensivo delle piante ospiti per la ricerca dell'organismo specificato nel periodo più opportuno;

6. In deroga a quanto stabilito dal comma 3 dell'articolo 9, nella zona infetta della Provincia di Lecce di cui al comma 1, il Servizio fitosanitario della Regione Puglia adotta tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee al contenimento dell'organismo specificato e all'abbattimento delle popolazioni dei vettori.

7. Nella fascia di zona infetta di 1 km contigua alla zona cuscinetto le misure includono:

a) trattamenti insetticidi per il controllo delle popolazioni di insetti vettori accertati o potenziali;

b) interventi agronomici contro gli stadi giovanili dei vettori ed controllo delle piante spontanee erbacee;

c) eliminazione di tutte le piante ospiti presenti in alberature stradali, spartitraffico, fossi, canali, aree verdi, ecc.;

d) monitoraggio intensivo per la ricerca dell'organismo specificato attraverso il campionamento di tutte le pianti ospiti produttive;

e) eliminazione di tutte le piante infette o ritenute tali sulla base di ispezioni visive che mostrano sintomi ascrivibili a X. fastidiosa senza alcun esame analitico.

8. Il servizio fitosanitario della Regione Puglia verifica l'effettuazione delle misure di cui al presente articolo da parte e a carico dei proprietari o dei conduttori a qualsiasi titolo dei fondi interessai, intervenendo direttamente o tramite l'Agenzia regionale strumentale o il Corpo Forestale dello Stato secondo le competenze, in caso di inadempienza.

9. Con successivo provvedimento del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, su proposta del Comitato fitosanitario Nazionale, sono adottate le ulteriori misure fitosanitarie obbligatorie da attuare nella zona infetta della Provincia di Lecce.

10. Per le aziende condotte con metodo biologico, ricadenti nelle aree interessate dal presente articolo, su disposizione della Regione Puglia viene applicato quanto previsto dalla lettera a) comma 4 dell'articolo 36 del Regolamento (CE) n. 889/2008.

➨ **Art. 11 (Spostamenti di vegetali specificati all'interno dell'Unione)**

1. E' vietato spostare al di fuori delle zone delimitate, o all'interno delle stesse, ogni materiale di vegetali specificati, nonché *Acacia saligna, Polygala myrtifolia, Spartium junceum, Westringia fruticosa,* ad eccezione del polline e dei frutti.

2. Il Servizio fitosanitario centrale può autorizzare spostamenti di tale materiale ai sensi del Titolo X del d. lgs. 214/2005.

3. I Servizi fitosanitari regionali posso autorizzare, sotto controllo ufficiale, lo spostamento verso zone diverse delle zone delimitate, o all'interno delle stesse, dei vegetali specificati, nonché *Acacia saligna, Polygala myrtifolia, Spartium junceum, Westringia fruticosa,* che sono stati coltivati per almeno parte del loro ciclo di vita in una zona delimitata stabilita ai sensi dell'articolo 9, o che sono stati spostati attraversando una di queste zone, solo se soddisfano le condizioni di cui all'allegato II.

4. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 3, i vivai interessati richiedono al Servizio fitosanitario regionale competente per territorio l'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante e la verifica delle condizioni di cui all'allegato II. Entro 10 giorni dal rilascio dell'autorizzazione, i Servizi fitosanitari regionali trasmettono la lista dei vivai autorizzati al Servizio fitosanitario centrale.

➨ **Allegato III. sez. 2 (Misure da adottare nelle zone delimitate)**

Nelle zone delimitate il Servizio fitosanitario regionale è tenuto ad adottare le seguenti misure al fine di eradicare l'organismo specificato:

a) Rimuovere al più presto tutte le piante contagiate dall'organismo specificato unitamente a tutte le piante che presentano sintomi tali da indicare la possibile infezione da parte di tale organismo e a tutte le piante che sono state individuate come probabilmente contagiate. Tale rimozione si effettua in modo da impedire che rimanga materiale appartenente alle piante rimosse e prendendo tutte le precauzioni necessarie per evitare la diffusione dell'organismo specificato durante e dopo la rimozione;

b) Effettua il campionamento e l'analisi dei vegetali specificati, delle piante appartenenti allo stesso genere delle piante contagiate, nonché di tutte le altre piante che presentino sintomi dell'organismo specificato entro il raggio di 200 m intorno alle piante contagiate, utilizzando uno schema di campionamento atto a confermare un'affidabilità del 99% che il livello di presenza dell'organismo specificato di tali piante è inferiore allo 0,1%;

c) Distrugge, *in situ* o in un luogo vicino situato all'interno della zona delimitata e appositamente designato, le piante intere, le parti di piante o il legname che potrebbero favorire la diffusione dell'organismo specificato. La distruzione và effettuata in modo adeguato a prevenire la diffusione dell'organismo specificato;

d) Distrugge, *in situ* o in un luogo vicino, qualsiasi materiale vegetale derivante dalla potatura dei vegetali specificati e di piante appartenenti allo stesso genere delle piante contagiate. La distruzione và effettuata in modo adeguato a prevenire la diffusione dell'organismo specificato ad opera dei suoi vettori;

e) Sottopone ad opportuni trattamenti fitosanitari i vegetali specificati e le piante che possono ospitare i vettori dell'organismo specificato al fine di prevenire che tali vettori possano diffondere l'organismo specificato;

f) Individua l'origine dell'infezione e rintraccia i vegetali specificati associati ai casi di infezione in questione che siano stati eventualmente spostati prima della definizione della zona delimitata. Alle autorità pertinenti della zona di destinazione di tali piante sono comunicate tutte le informazioni del caso relative a tali spostamenti in modo da consentire che le piante siano esaminate e ove opportuno siano applicate le misure adeguate;

g) Vieta la piantagione di vegetali specificati e piante appartenenti allo stesso genere delle piante contagiate in siti che non sono a prova di vettore;

h) Effettua un monitoraggio intensivo per accertare la presenza dell'organismo specificato svolgendo almeno indagini annuali nei periodi opportuni, analisi comprese, prestando particolare attenzione alla zona cuscinetto e ai vegetali specificati, nonché alle piante appartenenti allo stesso genere delle piante contagiate, in particolare per qualsiasi pianta che presenti sintomi. Il numero di campioni và indicato nella relazione di cui all' articolo 13;

i) Sensibilizza l'opinione pubblica circa il pericolo rappresentato dall'organismo specificato, nonché informa sulle misure adottate per impedirne l'introduzione e la diffusione nell'Unione, comprese le condizioni relative allo spostamento di vegetali specificati dalla zona delimitata ai sensi dell'art. 9;

j) Se necessario, prende misure specifiche per affrontare qualsiasi specificità o complicazione che possono ragionevolmente impedire, ostacolare o ritardare l'eradicazione, in particolare misure relative all'accessibilità e all'eradicazione adeguata di tutte le piante contagiate o sospette di esserlo, indipendentemente dalla loro ubicazione, dal fatto che siano di proprietà pubblica o privata o dalla persona o ente che ne è responsabile;

k) Prende qualunque altra misura in grado di contribuire all'eradicazione dell'organismo specificato, tenendo conto dello standard ISPM n. 9 della FAO e applicando un approccio integrato secondo i principi stabiliti nello standard ISPM n. 14 della FAO.

Particolare importanza viene dato al **Controllo degli insetti vettori** potenzialmente infetti rispettato il calendario di interventi, predisposto sulla base delle acquisizioni scientifiche e della biologia degli insetti vettori accertati.

- *Periodo Gennaio - Aprile*

  In questo periodo devono essere effettuate operazioni meccaniche per l'eliminazione delle piante erbacee spontanee al fine di ridurre la popolazione degli stadi giovanili degli insetti vettori, mediante:

  - ✓ lavorazioni del terreno, preferibilmente con fresature, o
  - ✓ trinciatura delle erbe, o
  - ✓ pirodiserbo, o
  - ✓ trattamenti insetticidi nelle aree che presentano difficoltà di accesso.

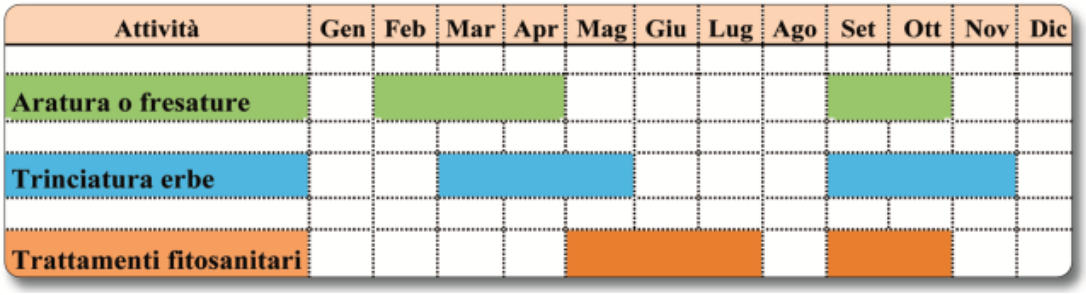
- *Periodo Maggio – Agosto*

  In questo periodo devono essere eseguiti sulle colture almeno due interventi insetticidi per il controllo degli stadi adulti dei vettori.

- *Periodo Settembre - Dicembre*

  In questo periodo devono essere eseguiti

  ✓ gli interventi insetticidi previsti dalle "Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria" emanate dalla Regione Puglia, al fine di controllare gli stadi adulti dei vettori.



1.3 CONTROLLO DELLA PRODUZIONE VIVAISTICA E DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE SPECIE OSPITI

Con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia 521 del 20 novembre 2013 è stato disposto il divieto della movimentazione di materiale vegetale al di fuori della provincia di Lecce ad esclusione della Vite.

Con successiva Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia 562 del 5 dicembre 2013 viene consentita la movimentazione di vegetali non inseriti in un allegato che individuano piante ospiti di Xylella fastidiosa a prescindere dal ceppo o di piante già prodotte secondo criteri di certificazione in serre a prova di insetto e comunque previa analisi prima ella commercializzazione.

A seguito di pubblicazione della Decisione di esecuzione della Commissione Europea 2014/87/UE del 13/02/2014 è stata attuata la Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia n. 31 del 27/02/2014 con la quale si recepisce la decisione e vengono indicate le procedure per i controlli e le analisi da effettuare nei vivai per le specie di cui è consentita la commercializzazione.

Successivamente con la pubblicazione della Decisione di esecuzione della Commissione 2014/497/UE del 23 luglio 2014 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione del batterio da quarantena della X. fastidiosa è stata attuata la Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia n. 295 del 11/09/2014 aggiungendo le ulteriori specie riscontrate ospiti di X. fastidiosa e non inserite nella stessa decisione.

Nei mesi di gennaio e febbraio sono stati effettuati accurati controlli in tutti i vivai per verificare lo stato della consistenza delle piante ospiti e la prescrizioni del divieto di movimentare tali piante al di fuori della provincia di Lecce.

Sono stati comunque effettuati numerosi incontri con tutti i vivaisti per informare in ogni dettaglio le disposizioni emanate dalle normative le specie di cui è vietata movimentazione e le modalità per la movimentazione delle altre specie

Le numerose analisi effettuate sui diversi vegetali coltivati nei vivai, pari 5.294, non hanno mai evidenziato infezioni di Xylella fastidiosa.

A fine novembre nessun vivaio della Provincia di Lecce è stato autorizzato alla produzione e commercializzazione di piante specificate.

Nei mesi di ottobre-novembre è stata effettuata una seconda ispezione in tutti i vivai per un ulteriore controllo sulla movimentazione e sono state poste sotto sigillo tutte le piante specificate indicate nella Decisione di esecuzione della Commissione 2014/497/UE del 23 luglio 2014 oltre a alle altre previste dal D.M. 2777/2014.

Nel corso del 2014 sono state inoltre effettuati in tutti i vivai viticoli controlli specifici per verificare la presenza durante il periodo vegetativo della Vite sintomi ascrivibili a X. fastidiosa e in nessun caso sono stati riscontrati tali sintomi.

1.4 ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE

A seguito del ritrovamento del patogeno da quarantena Xylella fastidiosa è stata divulgata una nota informativa in data 18 ottobre 2013 al fine di informare i soggetti interessati della situazione fitosanitaria e delle misure da adottare. La stessa nota è stata anche formalizzata con atto della Giunta regionale n. 2023 del 29 ottobre 2013.

Le attività di divulgazione e di informazione su tale emergenza fitosanitaria sono state svolte su tutto il territorio della Provincia di Lecce in numerosissimi Comuni interessati dalle infezioni con frequenza settimanale a cui hanno partecipato sia funzionari del Servizio fitosanitario sia ricercatori dell'Università che del CNR.

Con frequenza quasi mensile, inoltre, presso l'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura sono effettuati incontri istituzionali con la partecipazione dei funzionari responsabili della Regione Puglia per informare i diversi soggetti e Enti presenti sul territorio come l'Assessore provinciale dell'agricoltura, rappresentanti di categoria, sindaci dei comuni, vivaisti e ricercatori su aggiornamenti in merito alle disposizioni normative e discutere sulle misure da adottare.

Nel mese di Luglio 2014 è stato realizzato un opuscolo divulgativo da parte del Servizio fitosanitario e successivamente aggiornato a dicembre 2014 nel quale sono state in dettaglio descritti i parassiti che contribuiscono al disseccamento rapido dell'olivo e in particolare indicazioni specifiche sulla *Xylella fastidiosa* descrivendo la biologia le modalità di diffusione e di trasmissione e i necessari provvedimenti da adottare.

La divulgazione è stata molto intensa e incisiva mediante articoli sia scientifici che giornalistici con frequenza quotidiana consentendo una divulgazione capillare in tutto il territorio provinciale e regionale. Numerosi sono stati anche gli incontri con Istituzioni scientifiche internazionali.

2. IMPATTI POTENZIALI DELLA DIFFUSIONE DELLA FITOPATIA

2.1 LA FILIERA OLIVICOLA: QUADRO STRUTTURALE E PERFOMANCE

Con quasi 500 milioni di tonnellate, l'Italia rappresenta il secondo produttore mondiale (dopo la Spagna) di olio d'oliva, rappresentando uno dei prodotti più importanti del "Made in Italy" agroalimentare, i cui importanti risvolti socioeconomici si esprimono in particolare nei territori del Sud del paese, dove tale coltura è principalmente presente. L'olivicoltura rappresenta infatti uno dei comparti più rilevanti del sistema agricolo pugliese, contribuendo nel 2013 all'11,6% - pari a 522 milioni di euro – del valore complessivo della produzione agricola della regione e al 30% del valore della produzione olivicola italiana *(tabella 1).*

Tabella 1 – Valore della produzione olivicola in Italia e in Puglia (Migliaia di euro, 2013) - *Fonte: Istat 2013*

	PLV prodotti olivicoltura	di cui: PLV olio	Totale PLV
Nord	38.900	36.857	27.369.300
Centro	260.863	226.032	8.036.949
Sud	1.433.480	1.218.704	19.667.361
Puglia	*522.433*	*398.139*	*4.509.223*
Italia	**1.733.242**	**1.481.593**	**55.073.610**
Puglia/Italia	30,1%	26,9%	8,2%
Puglia/Sud	36%	33%	23%

Per quanto riguarda la superficie interessata dall'olivicoltura, in Puglia risultano in produzione circa 375.000 ettari a olivo (pari al 32% delle superfici olivicole nazionali e al 41% delle superfici delle regioni meridionali). Inoltre, per quanto attiene al tessuto imprenditoriale, l'olivicoltura è realizzata in Puglia da circa 270.000 imprese agricole pari al 22% delle aziende olivicole italiane, dove si rileva anche come la superficie media per azienda coltivata a olivo (1,4 ettari) sia sensibilmente superiore alla media nazionale. Rispetto alla dimensione provinciale, la superficie investita è così ripartita: Bari 26%, Lecce 24%, Brindisi 17%, Foggia 14%, Taranto 10% e Barletta-Andria- Trani 9% *(tabella 2).*

Tabella 2 – Aziende e superfici a olivo in Italia e in Puglia (*Fonte: Unaprol 2013)*

	Superfici in produzione	% su tot	Numero aziende	% su tot	SAU media/azienda
Nord	24.482	2%	40.880	3%	0,6
Centro	216.256	19%	266.749	22%	0,8
Sud	915.380	79%	886.907	74%	1,0
Puglia	*374.700*	*32%*	*267.203*	*22%*	*1,4*
Italia	**1.156.118**	**100%**	**1.194.536**	**100%**	**1,0**

Nel panorama olivicolo nazionale, la Puglia si contraddistingue anche per l'olio a denominazione di origine protetta (DOP Terra di Bari) con il fatturato più elevato in Italia (28 milioni di euro), rappresentando al contempo il 35% del fatturato complessivo degli oli extravergine a marchio DOP e IGP italiani (I*smea-Qualivita).*

Infine, per quel che riguarda gli scambi internazionali di settore, l'olio di oliva rappresenta il terzo prodotto pugliese più esportato (dopo ortofrutta e conserve vegetali), per un valore di circa 106 milioni di euro, pari a quasi il 9% dell'export di olio dall'Italia (1,2 miliardi di euro di olio d'oliva esportato nel 2012).

2.2 IMPATTO SULL'ATTIVITÀ VIVAISTICA

La provincia di Lecce per le condizioni climatiche particolarmente favorevoli allo sviluppo vegetativo delle piante è caratterizzato da un numero elevato di vivai che producono per la maggior parte piante ornamentali ma anche piante da frutto come drupacee olivo, vite, ecc.

Il numero complessivo di vivaisti presenti nella provincia di Lecce è di circa 140 di cui circa 40 producono solo vite egli altri altre tipologie di piante e tra questi molti coltivano piante ospiti di *Xylella fastidiosa.*

La consistenza di tale pianta da una prima ricognizione del Servizio fitosanitario è riportata nella tabella sottostante.

Consistenza delle piante ospiti presenti nei vivai della provincia di Lecce

Prunus spp. vaso 18-20	2.581
Prunus spp. >22 fino vaso 30	2.253
Olea L. spp, vaso 18-20	22.151
Olea L. spp, >22 fino vaso 30	60.110
Quercus L., vaso 18-20	67.737
Quercus L., >22 fino vaso 30	46.846
Acacia Mill.,	3.543
Nerium L., vaso 18-22	37.010
Nerium L., >22 fino vaso 30	17.655
Nerium L., vaso cespuglio	425
Polygala L., vaso 18-22	12.896
*Polygala L., >*22 fino vaso 30	15.885
Spartium L., ,vaso 18-22	1.209
Spartium L., >22 fino vaso 30	1.693
Westringia vaso 18-22	1.346
Westringia >22 fino vaso 30	1.350
Catharanthus G.Don	86
Vinca L.,	482
Malva L.,	0
Portulaca L.,	760
Sorghum L.;	0
TOTALE N°PIANTE OSPITI	**296.018**

Sin dal primo mese dal ritrovamento della Xylella fastidiosa nelle zone del Gallipolino sono state riscontrate difficoltà da parte dei vivaisti a commercializzare le piante sia per obblighi di divieto imposi dalle norme

regionali inizialmente e da quelle comunitarie e nazionali successivamente, sia per preoccupazione degli acquirenti locali regionali, nazionali e internazionali sulla possibile diffusine del Batterio nei propri territori.

Di fatto ad eccezione di alcune piante la maggior parte dei contratti già in corso sono stati sospesi e le vendite si sono quasi azzerate. Il riconoscimento anche da parte della commissione europea della esclusione della vite dalle infezioni di Xylella fastidiosa ha consentito ai vivaisti viticoli, concentrati essenzialmente nella zona di Otranto ritenuta fino alla metà del 2014 zona indenne, di poter commercializzare le barbatelle anche fuori della provincia di Lecce.

L'impatto che si verificato nella sospensione delle vendite è stato particolarmente grave ed economicamente rilevante per diversi motivi:

- L' elevata quantità di piante giacenti nei vivai hanno necessità di essere mantenute in ottima vegetazione supportando grosse spese di mantenimento senza però alcun ricavo per la vendita.
- Per molte tipologie di piante la permanenza nel vivaio di 1-2 anni oltre il necessario non consente la vendita delle stesse, in quanto non più commerciabili, per cui si ha una perdita totale dei costi sostenuti.
- Le piante ritenute ospiti di Xylella fastidiosa non potranno più essere commercializza in quanto non rispettano più i requisiti previsti dalla normativa e pertanto vanno distrutte.
- La necessità di fare elevati investimenti per la realizzazione delle serre conformi ai requisiti tecnici previsti dalle norme per potere ottenere le autorizzazione del servizio fitosanitario.
- L'assenza totale di acquirenti sia nell'interno della provincia che al di fuori della stessa in quanto le informazioni su tale emergenza fitosanitaria che vengono giornalmente diffuse dai mass media hanno sensibilizzato ormai tutto il mondo sulla possibile diffusione del batterio tramite movimentazione di piante infette.
- Oltre alla perdita delle piante e del mancato ricavo per l'assenza delle vendite, va considerato l'enorme indotto socio economico che interessa tutto il settore vivaistico.
    - ✓ Migliaia di lavoratori impegnati nelle operazioni richieste nella cura delle piante.
    - ✓ Corrieri e trasportatori che giornalmente movimentano piante ornamentali e frutticole.
    - ✓ L'elevato numero di punti vendita di piccoli e grandi Garden che sono economicamente in regressione.
    - ✓ Numerosi giardinieri e addetti del settore dl verde urbano pubblico e privato che hanno ridotto notevolmente le proprie attività lavorative.

3. STRATEGIA DI AZIONE INTEGRATA

3.1 L'EMERGENZA FITOSANITARIA PER *XYLELLA FASTIDIOSA*

Con nota ufficiale del 21 Luglio 2014 il Servizio fitosanitario regionale sulla base delle esperienze maturate nei decenni di attività fitosanitarie e di gestione di patogeni da quarantena sul territorio regionale ha posto l'attenzione ai dirigenti della Regione e al Ministero su quanto si stava verificando nella provincia di Lecce.

Il 4 agosto 2014 nell'incontro tenutesi presso Il Ministero è stato consegnato al Ministro una specifica nota che riportava quanto si stava verificando sul territorio per la presenza della *Xylella fastidiosa*, le difficoltà che il Servizio Fitosanitario e la Regione stava riscontrando nella gestione per l'eradicazione e il contenimento della diffusione delle infezioni.

Alcune delle richieste su riportate hanno avuto un riscontro nella attuazione, anche se l'emergenza fitosanitaria continuava ad aumentare in quanto le infezioni interessavano sempre più nuove aree della Provincia di Lecce.

Con Delibera di Giunta regionale n. 1842 del 5 settembre 2014 viene approvato, tra l'altro:

"Di prendere atto dell'effettiva straordinarietà dell'emergenza fitosanitaria causata dalle infezioni di Xylella fastidiosa in una vasta area della Provincia di Lecce e, pertanto, di chiedere:

- *alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza fitosanitaria straordinaria con conseguente richiesta di emanare specifiche norme che tra l'altro individuano un soggetto gestore dell'emergenza fitosanitaria a cui saranno conferire poteri straordinari che consentano l'immediata ed urgente attuazione delle azioni previste dal "Piano di Azione nelle aree interessate all'eradicazione, al contenimento e alla prevenzione della X. fastidiosa;"*

Si rende, pertanto, necessario la figura di un Commissario con poteri straordinari di intervento nelle aree interessate all'eradicazione, al contenimento e alla prevenzione della X. fastidiosa con deroghe espressa alle seguenti norme:

- Derogare alla procedure di evidenza pubblica
- Derogare alle procedure di valutazione di incidenza e di impatto ambientale
- Eseguire atti coercitivi in aree pubbliche e private.

La vasta area interessata della quasi intera provincia di Lecce non ha consentito in tale fase di quantificare con dettaglio l'indennità del ristoro per i proprietari oggetto di estirpazione delle piante e della perdita della produzione e, pertanto, nel ruolo del Commissario va inserito anche la ricognizione dei danni che stanno subendo i soggetti interessati dall'emergenza della *Xylella fastidiosa.*

3.2 RICHIESTA DELLO STATO DI EMERGENZA E NOMINA DEL COMMISSARIO DELEGATO

La Regione Puglia in seguito alle azioni messe in atto e alla gravità dell'emergenza ha richiesto la dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza della diffusione nel territorio della regione Puglia del batterio patogeno da quarantena *Xylella Fastidiosa (Well e Raju)* che è stata accolta e deliberata dal

Consiglio dei Ministri in data 10 febbraio 2015. Tale dichiarazione ha portato alla nomina di un Commissario delegato per fronteggiare la stessa con OCPC n. 225/2015.

Da un recente incontro tenuto dal gruppo di lavoro a Bruxelles presso il Comitato Fitosanitario dell'U.E., è scaturita la inadeguatezza della Fascia di eradicazione di 1 Km per contrastare efficacemente la diffusione del batterio, con l'indicazione di ampliare la stessa in maniera sostanziale (per esempio 20 km).

In merito, in questa sede si ritiene sufficiente portare tale fascia a 15 km.

A seguito di ciò dovranno essere riviste le zone delimitate.

Il Commissario delegato, preso atto delle iniziative poste in essere dalla Regione Puglia, nei limite delle risorse finanziarie assegnategli, ha redatto il presente piano degli interventi suddividendo le azioni nelle diverse zone delimitate e mirando il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1) L'abbattimento di piante infette nei focolai o siti di maggiore criticità individuati al fine di evitare la diffusione della fitopatia e monitorare le zone a confine con la zona infetta e il cordone fitosanitario onde adottare misure urgenti;
2) Intervenire contro l'insetto vettore principalmente con trinciatura ed erpicatura, con trattrice equipaggiata con una trincia sarmenti o con un erpice abbinato a rullo, al fine di sminuzzare e schiacciare le erbe infestanti che ospitano gli stadi giovanili del vettore e, sui luoghi non accessibili alla trattrice, con interventi fitosanitari nel periodo primavera-estate;
3) Interrompere la movimentazione delle specie potenzialmente ospiti della *Xylella fastidiosa*, siano esse specie produttivi, ornamentali o da vegetazione spontanea;
4) Affrontare e risolvere con immediatezza la fase di crisi economica degli agricoltori e dei vivaisti che, rispettivamente, con l'abbattimento delle piante di olivo e con la sospensione o l'annullamento dei contratti e delle forniture, perdono la loro fonte di reddito e di sopravvivenza;
5) Salvaguardare sotto l'aspetto paesaggistico, ambientale e produttivo il territorio salentino, caratterizzato nella zona interessata da oliveti secolari, da oliveti produttivi e da vegetazione spontanea colpita dal batterio.

3.3 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Con la determina dirigenziale n. 54 del 13 marzo 2015 è stato delimitato il nuovo quadro dell' **area delimitata** in tutta la provincia di Lecce e in parte di quella di Brindisi e di Taranto. Tale zona deve intendersi puramente provvisoria atteso che in questo periodo, soprattutto nella parte nord della provincia di Lecce, vengono segnalati continuamente nuovi focolai. Probabilmente per l'innalzamento delle temperature dell'aria, vengono in evidenza, con accelerazione progressiva, nuovi focolai che allargano con

andamento preoccupante la superficie delle piante infette. Infatti nelle ultime settimane abbiamo avuto dai laboratori del CNR di Bari la segnalazione di nuovi focolai così come di seguito elencati: 23 febbraio a Veglie, Leverano, Uggiano la Chiesa, Torre Chianca (Surbo); 26 febbraio a Carmiano; 27 febbraio a Oria; 3 marzo a Veglie; 4 marzo a Veglie; 5 marzo a Surbo/Torre Rinalda; 9 marzo a Squinzano Sud, Torre Rinalda; 9 marzo a Otranto, Cannole, Taurisano; 10 marzo a Oria, Squinzano nord, Calimera/Martano, Caprarica, Copertino, Leverano/Porto Cesareo, Torre Lapillo; 16 marzo a Veglie.

La situazione, complessa e di grandi dimensioni, è diventata estremamente allarmante per cui bisogna intervenire urgentemente avviando le iniziative di contrasto con estrema velocità.

Il **piano** tiene conto di tutte le misure elencate nella sezione 2 dell'allegato III del decreto ministeriale n. 2777 del 26.09.2014, rispettoso dell'incarico di cui all'OCPC n. 225 dell'11 febbraio 2015.

Le misure prevedono interventi nella fascia di profilassi, nella zona cuscinetto, nella fascia di eradicazione, nei focolai puntiformi e in quelli di maggiore criticità; prevedono altresì interventi nei vivai, nella restante zona infetta e interventi di tipo trasversale. Per tutte le predette misure, tranne quelle previste nella voce "le altre aree della zona infetta", è stato stabilito l'importo di spesa, la priorità e la tempistica. Per la sola voce "le altre aree della zona infetta" non è stata prevista alcuna spesa, atteso che questa sarà a carico dei proprietari o conduttori dei terreni.

3.3.1 Eliminazione di tutte le piante ospiti presenti lungo le strade, fossi, canali, aree verdi, ecc. con trinciatura della chioma e smaltimento (A1).

Queste operazioni consentono di evitare il pericolo delle infezioni lungo le suddette opere e consistono nella estirpazione, nella trinciatura e nello smaltimento della chioma di tutte le piante ospiti di *Xylella fastidiosa*. Gli interventi verranno realizzati dalle Amministrazioni locali e/o Enti gestori entro il mese di aprile (prima che venga fuori il vettore adulto in grado di infettare), solo in caso di inadempienza provvederà l'Arif in forma diretta o nelle forme consentite dalla legge. Le aree interessate sono quelle della zona cuscinetto e della fascia di eradicazione.

3.3.2 Controllo dei vettori situati selle erbe infestanti (A2).

In primavera quando le uova di *Philaenus spumarius,* al momento unica specie per la quale è stata dimostrata la capacità di trasmettere il batterio, si schiudono, lo stato giovanile si stabilisce sulle erbe infestanti per nutrirsi della loro linfa attraverso un apparato boccale perforante succhiante. In questo stato l'insetto non è infetto ma è enormemente presente e perciò rappresenta un grave pericolo per l'immediato

futuro. E' necessario ridurre drasticamente il loro numero per diminuire successivamente il pericolo delle infezioni. In questa fase non verrà utilizzato nessun diserbante, ne tantomeno insetticida. Si userà un metodo agronomico che consiste prevalentemente nel praticare una o due operazioni di trinciatura o erpicatura (aratura) del terreno che porteranno a morte le giovani neanidi.

Le operazioni verranno eseguite in tutte le zone coltivate e anche nei luoghi non accessibili alla trattrice, qua, si utilizzerà in particolare il pirodiserbo e il decespugliatore.

Queste operazioni saranno a carico dei proprietari o conduttori a qualunque titolo e dovranno essere eseguiti entro il 5 aprile. Si spera che questo messaggio, anche perché non invasivo, venga accolto da tutti gli olivicoltori. Solo in caso di inadempienza provvederà l'Arif in forma diretta o nelle forme consentite dalla legge. Le aree interessate sono quelle della fascia di profilassi, della zona cuscinetto, della fascia di eradicazione, dei focolai puntiformi e dei focolai di maggiore criticità. Verranno praticate anche in tutte le altre aree della zona infetta ma in questo caso solo ed esclusivamente dai proprietari o conduttori.

3.3.3 Trattamento fitosanitario per il controllo dei vettori adulti in oliveti e frutteti (A3).

Fra la fine di aprile e l'inizio di maggio i giovani vettori, attraverso un processo di metamorfosi, si trasformano in adulti, acquisendo anche la capacità di volare. E' questo lo stato più pericoloso in quanto con il volo l'insetto può spostarsi da piante malate a piante sane con possibilità di trasmissione del batterio. Purtroppo la lotta all'insetto adulto può essere fatta solo attraverso il metodo chimico, non conoscendo all'attualità altro metodo. E' chiaro che in via generale l'intensità di questo metodo sarà dosato in proporzione alla presenza dell'insetto. Se con le erpicature delle erbe si abbasserà notevolmente la popolazione dell'adulto, la distribuzione degli insetticidi sarà meno pesante. E' quindi importante insistere con la lotta allo stadio giovanile perché può essere valido l'equazione PIU ARATURE OGGI EQUIVALE A MENO TRATTAMENTI DOMANI. In ogni caso sarà un intervento molto mirato e cauto che dovrà servire con la minima applicazione a raggiungere il massimo degli obiettivi. I trattamenti non verranno utilizzati in nessuna delle seguenti tipologie di territorio: riserve naturali, macchieti, garighe, prati permanenti, seminativi, vigneti, agrumeti, ecc. Il loro uso sarà esclusivo per gli oliveti e frutteti del genere Prunus. E anche in questi casi verranno evitati trattamenti sulle piante entomogame dall'inizio alla fine della fioritura.

I trattamenti verranno effettuati dai proprietari o conduttori a qualunque titolo e devono essere eseguiti uno entro il 30 maggio e l'altro entro il 30 luglio.

In caso di inadempienza le operazioni saranno effettuate in forma sostitutiva dal soggetto attuatore del Commissario delegato (ARIF), nelle forme convenute con il Commissario (eventualmente attraverso gare ad evidenza pubblica che saranno espletate dal soggetto attuatore).

Le aree interessate sono quelle della zona di profilassi, della zona cuscinetto, della fascia di eradicazione, dei focolai puntiformi e dei focolai di maggiore criticità. Verranno praticati anche in tutte le altre aree della zona infetta ma in questo caso solo ed esclusivamente a carico dei proprietari o conduttori.

3.3.4 Estirpazione delle piante infette (A4).

Al momento non si conoscono metodi certificati di contrasto al bacillo di *Xylella fastidiosa* tranne quello della eradicazione delle piante infette che, con l'abbattimento, conduce a morte anche il parassita unicellulare. Il punto a) della sezione 2 dell'allegato III del decreto del ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 2777 del 26.09.2014 asserisce che per eradicare l'organismo specificato (batterio) è necessario "rimuovere al più presto tutte le piante contagiate dall'organismo specificato unitamente a tutte le piante che presentano sintomi tali da indicare la possibile infezione da parte di tale organismo e a tutte le piante che sono state individuate come probabile contagiate. Tale rimozione si effettua in modo da impedire che rimanga materiale appartenente alle piante rimosse e prendendo tutte le precauzioni necessarie per evitare la diffusione dell'organismo specificato durante e dopo la rimozione".

La eradicazione delle piante infette verrà avviata nel più breve tempo possibile partendo dal focolaio localizzato nel Comune di Oria (BR) per proseguire nella fascia di eradicazione nonché nei restanti focolai puntiformi e di maggiore criticità.

Tali operazioni nelle predette località sono totalmente a carico del soggetto attuatore (ARIF), nelle forme convenute con il Commissario (eventualmente attraverso gare ad evidenza pubblica che saranno espletate dal soggetto attuatore). Le eradicazioni verranno praticate anche in tutte le altre aree della zona infetta ma in questo caso solo ed esclusivamente a carico dai proprietari o conduttori.

3.3.5 Distruzione delle specie ospiti di Xylella fastidiosa all'interno di vivai (A5).

La provincia di Lecce per le sue particolari condizioni socio-economiche nonché climatiche costituisce un area avocata alle attività vivaistiche tant'è che nell'intero territorio si contano circa 140 luoghi produttivi. Recentemente, il Servizio fitosanitario regionale ha stimato che in questi vivai vengono allevate circa 300.000 piante ospiti del batterio, piante che devono essere urgentemente distrutte anche perché costituiscono un grave problema sia per i vivaisti e anche per il contrasto al patogeno.

Il Servizio fitosanitario regionale ha imposto il blocco della movimentazione delle specie ospiti di *X. fastidiosa* presenti all'interno dei vivai della zona infetta e per effetto di tale limitazioni sono state costituite pattuglie di mezzi e uomini del Corpo Forestale dello Stato e da ispettori fitosanitari per

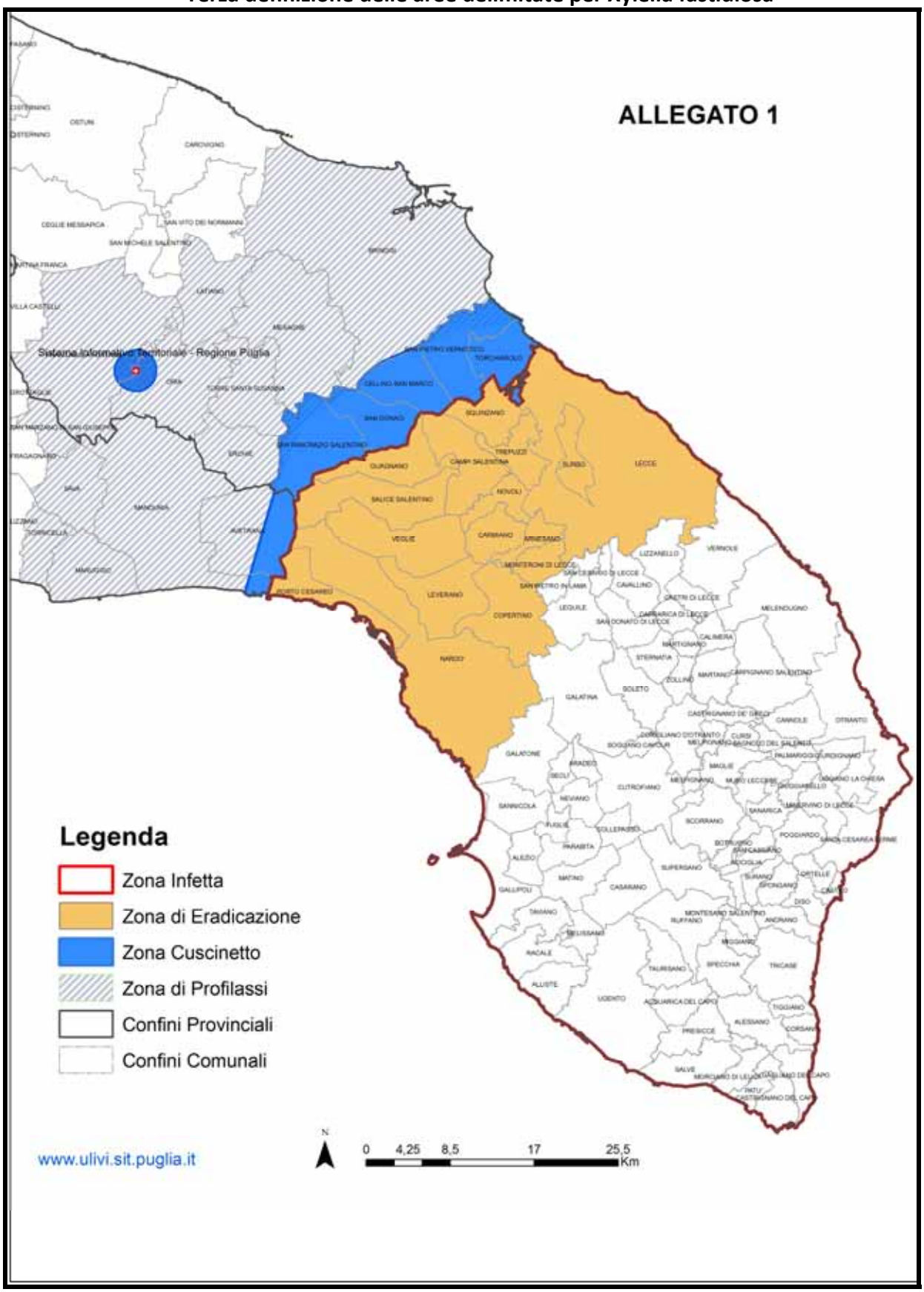
effettuare controlli su tutto il territorio della provincia di Lecce, Brindisi e Taranto. All'attualità sono stati effettuati 110 controlli tra vivai, supermercati, ambulanti e mercati a cielo aperto.

Per quanto sopra si rende necessario distruggere tale materiale attraverso trinciatura o combustione controllata in loco.

Tali operazioni sono a carico del proprietario o conduttore del vivaio e devono essere eseguite entro il 30 aprile.

In caso di inadempienza le operazioni saranno effettuate in forma sostitutiva dal soggetto attuatore (ARIF), nelle forme convenute con il Commissario (eventualmente attraverso gare ad evidenza pubblica che saranno espletate dal soggetto attuatore).

Determinazione dirigenziale n. 54 del 13 marzo 2015-03-16
Terza definizione delle aree delimitate per Xylella fastidiosa



Allegato 2 - Elenco dei comuni ricadenti nelle diverse zone

(infetta, eradicazione, cuscinetto,profilassi)

ZONA INFETTA		
PROVINCIA	COMUNI	FOGLI DI MAPPA CATASTALE (I FOGLI SEGNATI CON * SONO PARZIALMENTE INCLUSI)
LECCE	Tutti i comuni della provincia	Intero comune
BRINDISI	ORIA	23*

ZONA DI ERADICAZIONE		
PROVINCIA	COMUNI	FOGLI DI MAPPA CATASTALE (I FOGLI SEGNATI CON * SONO PARZIALMENTE INCLUSI)
LECCE	ARNESANO	Intero comune
	CAMPI SALENTINA	
	CARMIANO	
	COPERTINO	
	GUAGNANO	
	LECCE	
	LEVERANO	
	MONTERONI DI LECCE	
	NARDO'	
	NOVOLI	
	PORTO CESAREO	
	SALICE SALENTINO	
	SQUINZANO	
	SURBO	
	TREPUZZI	
	VEGLIE	

ZONA CUSCINETTO		
PROVINCIA	COMUNI	FOGLI DI MAPPA CATASTALE (I FOGLI SEGNATI CON * SONO PARZIALMENTE INCLUSI)
BRINDISI	CELLINO SAN MARCO	Intero comune
	SAN DONACI	
	SAN PANCRAZIO SALENTINO	
	SAN PIETRO VERNOTICO	
	TORCHIAROLO	
	ORIA	11*, 12*, 22, 23*, 24*, 25*, 35*, 36, 37, 38, 39*, 52*, 53*
	FRANCAVILLA	137*, 139*, 159*, 160*, 161, 172*, 173, 183*, 184
TARANTO	AVETRANA	16*, 17*, 18*, 19*, 20, 29*, 30, 37*, 40*, 41*, 42, 43, 44, 45, 46, 50, 51, 52, 53, 54
	MANDURIA	145*

ZONA DI PROFILASSI		
PROVINCIA	COMUNI	FOGLI DI MAPPA CATASTALE (I FOGLI SEGNATI CON * SONO PARZIALMENTE INCLUSI)
BRINDISI	BRINDISI	Intero comune
	ERCHIE	
	LATIANO	
	MESAGNE	
	TORRE SANTA SUSANNA	
	ORIA	Tutti ad esclusione dei fogli inclusi nella zona cuscinetto e nella zona infetta
	FRANCAVILLA FONTANA	Tutti ad esclusione dei fogli inclusi nella zona cuscinetto
TARANTO	AVETRANA	Tutti ad esclusione dei fogli inclusi nella zona cuscinetto
	MANDURIA	Tutti ad esclusione dei fogli inclusi nella zona cuscinetto
	MARUGGIO	Intero comune
	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	
	SAVA	
	TORRICELLA	

3.4 RISORSE FINANZIARIE

L'art. 4 dell'Ordinanza del CDPC 225/2015 stabilisce che la copertura finanziaria per la realizzazione delle iniziative d'urgenza messe in atto dal presente piano siano pari a euro 13.610.000,00 come di seguito individuate:

COPERTURA FINANZIARIA (Euro) (art. 4 OCPC n. 225 DELL'11/02/2015)	
5.000.000,00	a. delibera Consiglio dei ministri del 10/02/2015 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 5, comma 5-quinquies della legge n. 225 del 24/02/1992
2.630.000,00	b. a valere sul bilancio del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (di cui euro 1.315.215,00 già trasferiti con decreto ministeriale n. 28061 del 05/12/2014 all'ARIF)
3.980.000,00	c. capitolo di spesa n. 111034 del bilancio regionale della regione Puglia esercizio 2014 (di cui euro 3.473.304,00 già trasferiti al'ARIF)
2.000.000,00	d. capitolo di spesa n. 111034 del bilancio regionale della regione Puglia esercizio 2015
13.610.000,00	

Stima dei costi (Aggiornata al 16032015)					
Misure adottate	***Unità di misura***	***Costo unitario***	***Quantità Ettari/Piante interessati***	***N° di intenventi***	***Costo totale €***
A.1 – Eliminazione di tutte le piante ospiti presenti lungo le strade, fossi, canali, aree verdi etc. con trinciatura della chioma e smaltimento	1 pianta	20,00	65.000	1	1.300.000,00
A.2 - Controllo dei vettori situati sulle erbe spontanee infestanti	1 ha	60,00	81.666	1	4.900.000,00
A.3 - Trattamento fitosanitario per il controllo dei vettori adulti in oliveti e frutteti	1 ha	50,00	43.500	2	4.350.000,00
A.4 – Estirpazione delle piante infette	1 pianta	70,00	35.000	1	2.450.000,00
A.5 – Distruzione specie ospiti di X. Fastidiosa all'interno dei vivai	1 pianta	0,20	300.000	1	60.000,00
Attività Trasversali					550.000,00
Totale					**13.610.000,00**

Note:

- I costi unitari delle misure A2, A3 e A4 derivano dalla Convenzione stipulata il 17.12.2014 tra la Regione Puglia e l'ARIF approvata con D.G.R. n. 2601/2014;
- I costi unitari delle misure A1 e A5 sono stati calcolati da apposite analisi;
- La superficie della misura A2 è stata calcolata sulla base della disponibilità dei fondi e prevedendo che il 50% della superficie venga realizzato dai privati;
- La superficie della misura A3 è stata calcolata sulla base della disponibilità dei fondi;
- Il numero delle piante infette da estirpare è stato calcolato sulla base della disponibilità dei fondi.

4. PIANO DEGLI INTERVENTI (ex art. 1 comma 4 dell'OCPC n. 225/2015)

FASCIA DI PROFILASSI

Riferimento normativo	Attività	Importo di spesa previsto	Priorità	Tempistica
DM 2777 del 26/09/2014 Art. 10 comma 5, lettera c)	**A.2 - Controllo dei vettori situati sulle erbe spontanee infestanti** **A.2.1 - Controllo meccanico degli stadi giovanili mediante trinciatura o erpicatura delle erbe spontanee** Lo sfalcio delle erbe con mezzi meccanici consente di uccidere le forme giovani delle sputacchine (ninfe) presenti sulle erbe infestanti l'oliveto. Le operazioni vanno eseguite in tutte le zone coltivate e prossime nelle quali è possibile trinciare e erpicare le malerbe. Va utilizzata una trattrice equipaggiata con una trincia sarmenti o con un erpice abbinato a rullo al fine di sminuzzare e schiacciare le erbe infestanti che ospitano gli stadi giovanili del vettore. Si raccomandano uno o due interventi nelle date suggerite da apposito monitoraggio. **A.2.2 - – Ulteriore controllo degli stadi giovanili** Sui luoghi non accessibili alla trattrice gli interventi contro i vettori presenti sulle erbe spontanee devono essere condotti utilizzando: • Il pirodiserbo, con le dovute precauzioni di sicurezza contro gli incendi; • Decespugliatori, con le dovute precauzioni di sicurezza (DPI) per l'operatore; • formulati insetticidi ammessi per il controllo degli insetti fitofagi con efficacia nei confronti degli stadi giovanili.	1.800.000,00	MEDIA	Marzo Aprile

	Tali operazioni sono a carico dei proprietari o conduttori a qualunque titolo e devono essere eseguite entro il 5 aprile. In caso di inadempienza le operazioni saranno effettuate in forma sostitutiva dal soggetto attuatore del Commissario delegato (ARIF), nelle forme convenute con il Commissario (in economia e eventualmente attraverso gare ad evidenza pubblica che saranno espletate dal soggetto attuatore). L'importo di spesa è stato calcolato considerando i due interventi previsti sul 50% della superficie totale della zona cuscinetto.			
DM 2777 del 26/09/2014 Art. 10 comma 5, lettera a) Allegato II comma 2 punto iv) Allegato III – sezione 2, punto e) Delibera giunta regionale 1842 del 5/09/2014	**A.3 - Trattamento fitosanitario per il controllo dei vettori adulti in oliveti e frutteti** **A.3.1 - Periodo primaverile- estivo** Vanno eseguiti almeno 2 interventi fitosanitari con formulati insetticidi registrati per la coltura interessata così come riportato nelle "Norme eco-sostenibili per la difesa delle colture" della Regione Puglia. Verranno trattate le piante di olivo, di rosacee da frutto e ornamentali che si vogliono proteggere, evitando qualsiasi trattamento insetticida sulle piante entomogame dall'inizio della fioritura alla caduta dei petali. Le distribuzioni saranno consigliate secondo monitoraggio della presenza degli adulti e comunque nel periodo da maggio ad agosto. Ulteriori trattamenti insetticidi potranno essere eseguiti nelle aree di aggregazione non alberate e sulle infestanti preferite dagli adulti delle sputacchine, all'interno dei campi coltivati. I trattamenti vanno effettuati dai proprietari o conduttori a qualunque titolo e devono essere eseguiti uno entro il 30 maggio e l'altro entro il 30 luglio. In caso di inadempienza le operazioni saranno effettuate in forma sostitutiva dal soggetto attuatore del Commissario delegato (ARIF), nelle forme convenute con il Commissario (in economia e eventualmente attraverso gare ad evidenza pubblica che saranno espletate dal soggetto attuatore).	1.350.000,00	ALTA	Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre

	A.3.2 - Periodo autunnale Vanno eseguiti ulteriori interventi fitosanitari contro le sputacchine adulte, in settembre e ottobre, secondo le indicazioni del monitoraggio in quanto possono trovarsi in differenti siti. Questi interventi possono coincidere con quelli abitualmente effettuati per controllare gli insetti fitofagi dell'olivo e delle altre piante frutticole e ornamentali ricadenti all'interno delle aree coltivate. Gli interventi devono rientrare nelle "Buone pratiche agricole" eseguite per la normale conduzione degli oliveti e dei frutteti.			

ZONA CUSCINETTO				
Riferimento normativo	**Attività**	**Importo di spesa previsto**	**Priorità**	**Tempistica**
DM 2777 del 26/09/2014 Art. 10 comma 5, lettera c)	**A.1 – Eliminazione di tutte le piante ospiti presenti lungo le strade, fossi, canali, aree verdi etc. con trinciatura della chioma e smaltimento** Lungo le predette località devono essere estirpate le piante che allo stato attuale risultano ospiti di *Xylella fastidiosa* al fine di evitare che possano essere veicolo di infezione. Le operazioni vanno effettuate dalle Amministrazioni Locali e/o Enti gestori entro il mese di aprile (prima della presenza degli adulti del vettore), previa comunicazione da parte degli stessi entro il 31 marzo. In caso di inadempienza le operazioni saranno effettuate in forma sostitutiva dal soggetto attuatore del Commissario delegato (ARIF), nelle forme convenute con il Commissario (in economia e eventualmente attraverso gare ad evidenza pubblica che saranno espletate dal soggetto attuatore).	300.000,00	MEDIA	Marzo Aprile

DM 2777 del 26/09/2014 Art. 10 comma 5, lettera b) Delibera giunta regionale 1842 del 5/09/2014	**A.2 - Controllo dei vettori situati sulle erbe spontanee infestanti** **A.2.1 – Controllo meccanico degli stadi giovanili mediante trinciatura o erpicatura delle erbe spontanee** Lo sfalcio delle erbe con mezzi meccanici consente di uccidere le forme giovani delle sputacchine (ninfe) presenti sulle erbe infestanti. Le operazioni vanno eseguite nelle zone dove è possibile trinciare e erpicare le malerbe. Va utilizzata una trattrice equipaggiata con una trincia sarmenti o con un erpice abbinato a rullo al fine di sminuzzare e schiacciare le erbe infestanti che ospitano gli stadi giovanili del vettore. Si raccomandano uno o due interventi nelle date suggerite da apposito monitoraggio **A.2.2 – Ulteriore controllo degli stadi giovanili** Sui luoghi non accessibili alla trattrice gli interventi contro i vettori presenti sulle erbe spontanee devono essere condotti utilizzando: •Il pirodiserbo, con le dovute precauzioni di sicurezza contro gli incendi; •Decespugliatori, con le dovute precauzioni di sicurezza (DPI) per l'operatore; •formulati insetticidi ammessi per il controllo degli insetti fitofagi con efficacia nei confronti degli stadi giovanili. Tali operazioni sono a carico dei proprietari o conduttori a qualunque titolo e devono essere eseguite entro il 5 aprile. In caso di inadempienza le operazioni saranno effettuate in forma sostitutiva dal soggetto attuatore del Commissario delegato (ARIF), nelle forme convenute con il Commissario (in economia e eventualmente attraverso gare ad evidenza pubblica che saranno espletate dal soggetto attuatore). L'importo di spesa è stato calcolato considerando i due interventi previsti sul 50 % della superficie totale della zona cuscinetto.	800.000,00	ALTA	Marzo Aprile

DM 2777 del 26/09/2014 Art. 10 comma 5, lettera a) Allegato II comma 2 punto iv) Allegato III – sezione 2, punto e) Delibera giunta regionale 1842 del 5/09/2014	**A.3 - Trattamento fitosanitario per il controllo dei vettori adulti in oliveti e frutteti** **A.3.1 - Periodo primaverile- estivo** Vanno eseguiti almeno 2 interventi fitosanitari con formulati insetticidi registrati per la coltura interessata così come riportato nelle "Norme eco-sostenibili per la difesa delle colture" della Regione Puglia. Verranno trattate le piante di olivo, di rosacee da frutto e ornamentali che si vogliono proteggere, evitando qualsiasi trattamento insetticida sulle piante entomogame dall'inizio della fioritura alla caduta dei petali. Le distribuzioni saranno consigliate secondo monitoraggio della presenza degli adulti e comunque nel periodo da maggio ad agosto. Ulteriori trattamenti insetticidi potranno essere eseguiti nelle aree di aggregazione non alberate e sulle infestanti preferite dagli adulti delle sputacchine, all'interno dei campi coltivati. I trattamenti vanno effettuati dai proprietari o conduttori a qualunque titolo e devono essere eseguiti uno entro il 30 maggio e l'altro entro il 30 luglio. In caso di inadempienza le operazioni saranno effettuate in forma sostitutiva dal soggetto attuatore del Commissario delegato (ARIF), nelle forme convenute con il Commissario (in economia e eventualmente attraverso gare ad evidenza pubblica che saranno espletate dal soggetto attuatore). **A.3.2 - Periodo autunnale** Vanno eseguiti ulteriori interventi fitosanitari contro le sputacchine adulte, in settembre e ottobre, secondo le indicazioni del monitoraggio in quanto possono trovarsi in differenti siti. Questi interventi possono coincidere con quelli abitualmente effettuati per controllare gli insetti fitofagi dell'olivo e delle altre piante frutticole e ornamentali ricadenti all'interno delle aree coltivate. Gli interventi devono rientrare nelle "Buone pratiche agricole" eseguite per la normale conduzione degli oliveti e dei frutteti.	1.000.000,00	ALTA	Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre

ZONA INFETTA

La zona infetta comprende l'intera provincia di Lecce nella quale vengono distinte alcune zone, di seguito descritte, in funzione delle loro criticità così riscontrate:

1. **FASCIA DI ERADICAZIONE**: si tratta di una fascia a sud della zona cuscinetto larga 15 Km circa in cui intervenire al fine di garantire che l'infezione non oltrepassi la zona infetta;
2. **FOCOLAI PUNTIFORMI:** trattasi di focolai isolati dislocati prevalentemente sotto la zona di eradicazione. Inoltre è presente un ulteriore focolaio nel Comune di Oria, in provincia di Brindisi, per il quale si costituirà una fascia cuscinetto la cui delimitazione ha un'ampiezza radiale di 2 Km.
3. **FOCOLAI DI MAGGIORE CRITICITA':** trattasi di focolai dislocati in prossimità delle maggiori attività vivaistiche nella parte est della provincia di Lecce**.**
4. **TUTTE LE ALTRE AREE DELLA ZONA INFETTA.**

Gli interventi di eradicazione verranno avviati immediatamente proprio dal focolaio localizzato nel Comune di Oria, in provincia di Brindisi, per proseguire, successivamente, con quelli nella fascia di eradicazione, nonché nei restanti focolai puntiformi e di maggiore criticità.

FASCIA DI ERADICAZIONE all'interno della zona infetta

si tratta di un'area a sud della zona cuscinetto larga 15 km

Riferimento normativo	Attività	Importo di spesa previsto	Priorità	Tempistica
DM 2777 del 26/09/2014 Art. 10 comma 5, lettera c)	**A.1 – Eliminazione di tutte le piante ospiti presenti lungo le strade, fossi, canali, aree verdi etc. con trinciatura della chioma e smaltimento** Lungo le predette località devono essere estirpate le piante che allo stato attuale risultano ospiti di *Xylella fastidiosa* al fine di evitare che possano essere veicolo di infezione. Le operazioni vanno effettuate dalle Amministrazioni Locali e/o Enti gestori entro il mese di aprile (prima della presenza degli adulti del vettore), previa comunicazione da parte degli stessi entro il 31 marzo. In caso di inadempienza le operazioni saranno effettuate in forma sostitutiva dal soggetto attuatore del Commissario delegato (ARIF), nelle forme convenute con il Commissario (in economia e eventualmente attraverso gare ad evidenza pubblica che saranno espletate dal soggetto attuatore).	1.000.000,00	MEDIA	Marzo Aprile
DM 2777 del 26/09/2014 Art. 10 comma 5, lettera b) Delibera giunta regionale 1842 del 5/09/2014	**A.2 - Controllo dei vettori situati sulle erbe spontanee infestanti** **A.2.1 – Controllo meccanico degli stadi giovanili mediante trinciatura o erpicatura delle erbe spontanee** Lo sfalcio delle erbe con mezzi meccanici consente di uccidere le forme giovani delle sputacchine (ninfe) presenti sulle erbe infestanti. Le operazioni vanno eseguite nelle zone dove è possibile trinciare ed erpicare le malerbe. Va utilizzata una trattrice equipaggiata con una trincia sarmenti o con un erpice abbinato a rullo al fine di sminuzzare e schiacciare le erbe infestanti che ospitano gli stadi giovanili del vettore.	1.700.000,00	ALTA	Marzo Aprile

	Si raccomandano uno o due interventi nelle date suggerite da apposito monitoraggio **A.2.2 – Ulteriore controllo degli stadi giovanili** Sui luoghi non accessibili alla trattrice gli interventi contro i vettori presenti sulle erbe spontanee devono essere condotti utilizzando: • Il pirodiserbo, con le dovute precauzioni di sicurezza contro gli incendi; • Decespugliatori, con le dovute precauzioni di sicurezza (DPI) per l'operatore; • formulati insetticidi ammessi per il controllo degli insetti fitofagi con efficacia nei confronti degli stadi giovanili. Tali operazioni sono a carico dei proprietari o conduttori a qualunque titolo e devono essere eseguite entro il 5 aprile. In caso di inadempienza le operazioni saranno effettuate in forma sostitutiva dal soggetto attuatore del Commissario delegato (ARIF), nelle forme convenute con il Commissario (in economia e eventualmente attraverso gare ad evidenza pubblica che saranno espletate dal soggetto attuatore). L'importo di spesa è stato calcolato considerando i due interventi previsti sul 50 % della superficie totale della zona cuscinetto.			
DM 2777 del 26/09/2014 Art. 10 comma 5, lettera a) Allegato II comma 2 punto iv) Allegato III – sezione 2, punto e) Delibera giunta regionale 1842 del 5/09/2014	**A.3 - Trattamento fitosanitario per il controllo dei vettori adulti in oliveti e frutteti** **A.3.1 - Periodo primaverile- estivo** Vanno eseguiti almeno 2 interventi fitosanitari conformulati insetticidi registrati per la coltura interessata così come riportato nelle "Norme eco-sostenibili per la difesa delle colture" della Regione Puglia. Verranno trattate le piante di olivo, di rosacee da frutto e ornamentali che si vogliono proteggere, evitando qualsiasi trattamento insetticida sulle piante entomogame dall'inizio della fioritura alla caduta dei petali. Le distribuzioni saranno consigliate secondo monitoraggio della presenza	1.300.000,00	ALTA	Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre

	degli adulti e comunque nel periodo da maggio ad agosto. Ulteriori trattamenti insetticidi potranno essere eseguiti nelle aree di aggregazione non alberate e sulle infestanti preferite dagli adulti delle sputacchine, all'interno dei campi coltivati. I trattamenti vanno effettuati dai proprietari o conduttori a qualunque titolo e devono essere eseguiti uno entro il 30 maggio e l'altro entro il 30 luglio. In caso di inadempienza le operazioni saranno effettuate in forma sostitutiva dal soggetto attuatore del Commissario delegato (ARIF), nelle forme convenute con il Commissario (in economia e eventualmente attraverso gare ad evidenza pubblica che saranno espletate dal soggetto attuatore). **A.3.2 - Periodo autunnale** Vanno eseguiti ulteriori interventi fitosanitari contro le sputacchine adulte, in settembre e ottobre, secondo le indicazioni del monitoraggio in quanto possono trovarsi in differenti siti. Questi interventi possono coincidere con quelli abitualmente effettuati per controllare gli insetti fitofagi dell'olivo e delle altre piante frutticole e ornamentali ricadenti all'interno delle aree coltivate. Gli interventi devono rientrare nelle "Buone pratiche agricole" eseguite per la normale conduzione degli oliveti e dei frutteti.			
DM 2777 del 26/09/2014 Art. 10 comma 7 punto e) Allegato III – sez. 2 – punto c), d), j), k) Delibera giunta regionale 1842 del 5/09/2014 DM del 19 febbraio 2015	**A.4 – Estirpazione delle piante infette** **Tutte le piante infette, individuate sia con analisi di laboratorio che con riscontro dei sintomi ascrivibili all'infezione di *xylella fastidiosa* nonché le piante individuate come probabilmente contagiate devono essere sradicate.** La pianta sradicata deve essere immediatamente depezzata, partendo dal colletto. La chioma può essere utilizzata: a) come biomassa, previo disseccamento in situ; b) bruciata in situ; c) trinciata e distribuita all'interno del campo.	1.350.000,00	ALTA	entro Maggio

	Le sezioni delle branche e dei tronchi privi di parti verdi, possono essere movimentate perché non costituiscono fonte di inoculo di *X. fastidiosa*. Tali operazioni sono a carico del soggetto attuatore del Commissario delegato (ARIF), nelle forme convenute con il Commissario (in economia e eventualmente attraverso gare ad evidenza pubblica che saranno espletate dal soggetto attuatore).			
	A.5 – Distruzione specie ospiti di *X. Fastidiosa* all'interno dei vivai In seguito al ritrovamento del patogeno il Servizio fitosanitario regionale ha imposto il blocco della movimentazione delle specie ospiti di *X. Fastidiosa*, presenti all'interno dei vivai della zona infetta. Si rende necessario distruggere tale materiale attraverso trinciatura o combustione controllata in loco. Tali operazioni sono a carico del proprietario o conduttore del vivaio e devono essere eseguite entro il 30 aprile. In caso di inadempienza le operazioni saranno effettuate in forma sostitutiva dal soggetto attuatore del Commissario delegato (ARIF), nelle forme convenute con il Commissario (in economia e eventualmente attraverso gare ad evidenza pubblica che saranno espletate dal soggetto attuatore).	15.000,00	MEDIA	Marzo Aprile Maggio

FOCOLAI PUNTIFORMI situati sia nella zona infetta e in altre zone

Riferimento normativo	Attività	Importo di spesa previsto	Priorità	Tempistica
DM 2777 del 26/09/2014 Art. 10 comma 5, lettera b) Delibera giunta regionale 1842 del 5/09/2014	**A.2 - Controllo dei vettori situati sulle erbe spontanee infestanti** **A.2.1 – Controllo meccanico degli stadi giovanili mediante trinciatura o erpicatura delle erbe spontanee** Lo sfalcio delle erbe con mezzi meccanici consente di uccidere le forme giovani delle sputacchine (ninfe) presenti sulle erbe infestanti. Le operazioni vanno eseguite nelle zone dove è possibile trinciare ed erpicare le malerbe. Va utilizzata una trattrice equipaggiata con una trincia sarmenti o con un erpice abbinato a rullo al fine di sminuzzare e schiacciare le erbe infestanti che ospitano gli stadi giovanili del vettore. Si raccomandano uno o due interventi nelle date suggerite da apposito monitoraggio **A.2.2 – Ulteriore controllo degli stadi giovanili** Sui luoghi non accessibili alla trattrice gli interventi contro i vettori presenti sulle erbe spontanee devono essere condotti utilizzando: • Il pirodiserbo, con le dovute precauzioni di sicurezza contro gli incendi; • Decespugliatori, con le dovute precauzioni di sicurezza (DPI) per l'operatore; • formulati insetticidi ammessi per il controllo degli insetti fitofagi con efficacia nei confronti degli stadi giovanili. Tali operazioni sono a carico dei proprietari o conduttori a qualunque titolo e devono essere eseguite entro il 5 aprile. In caso di inadempienza le operazioni saranno effettuate in forma sostitutiva dal soggetto attuatore del Commissario delegato (ARIF), nelle forme convenute con il	300.000,00	BASSA	Marzo Aprile

	Commissario (in economia e eventualmente attraverso gare ad evidenza pubblica che saranno espletate dal soggetto attuatore). L'importo di spesa è stato calcolato considerando i due interventi previsti sul 50 % della superficie totale della zona cuscinetto.			
DM 2777 del 26/09/2014 Art. 10 comma 5, lettera a) Allegato II comma 2 punto iv) Allegato III – sezione 2, punto e) Delibera giunta regionale 1842 del 5/09/2014	**A.3 - Trattamento fitosanitario per il controllo dei vettori adulti in oliveti e frutteti** **A.3.1 - Periodo primaverile- estivo** Vanno eseguiti almeno 2 interventi fitosanitari con formulati insetticidi registrati per la coltura interessata così come riportato nelle "Norme eco-sostenibili per la difesa delle colture" della Regione Puglia. Verranno trattate le piante di olivo, di rosacee da frutto e ornamentali che si vogliono proteggere, evitando qualsiasi trattamento insetticida sulle piante entomogame dall'inizio della fioritura alla caduta dei petali. Le distribuzioni saranno consigliate secondo monitoraggio della presenza degli adulti e comunque nel periodo da maggio ad agosto. Ulteriori trattamenti insetticidi potranno essere eseguiti nelle aree di aggregazione non alberate e sulle infestanti preferite dagli adulti delle sputacchine, all'interno dei campi coltivati. I trattamenti vanno effettuati dai proprietari o conduttori a qualunque titolo e devono essere eseguiti uno entro il 30 maggio e l'altro entro il 30 luglio. In caso di inadempienza le operazioni saranno effettuate in forma sostitutiva dal soggetto attuatore del Commissario delegato (ARIF), nelle forme convenute con il Commissario (in economia e eventualmente attraverso gare ad evidenza pubblica che saranno espletate dal soggetto attuatore). **A.3.2 - Periodo autunnale**	300.000,00	BASSA	Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre

	Vanno eseguiti ulteriori interventi fitosanitari contro le sputacchine adulte, in settembre e ottobre, secondo le indicazioni del monitoraggio in quanto possono trovarsi in differenti siti. Questi interventi possono coincidere con quelli abitualmente effettuati per controllare gli insetti fitofagi dell'olivo e delle altre piante frutticole e ornamentali ricadenti all'interno delle aree coltivate. Gli interventi devono rientrare nelle "Buone pratiche agricole" eseguite per la normale conduzione degli oliveti e dei frutteti.			
DM 2777 del 26/09/2014 Art. 10 comma 7 punto e) Allegato III – sez. 2 – punto c), d), j), k) Delibera giunta regionale 1842 del 5/09/2014 DM del 19 febbraio 2015	**A.4 – Estirpazione delle piante infette** **Tutte le piante infette, individuate sia con analisi di laboratorio che con riscontro dei sintomi ascrivibili all'infezione di *xylella fastidiosa* nonché le piante individuate come probabilmente contagiate devono essere sradicate.** La pianta sradicata deve essere immediatamente depezzata, partendo dal colletto. La chioma può essere utilizzata: a) come biomassa, previo disseccamento in situ; b) bruciata in situ; c) trinciata e distribuita all'interno del campo. Le sezioni delle branche e dei tronchi privi di parti verdi, possono essere movimentate perché non costituiscono fonte di inoculo di *X. fastidiosa*. Tali operazioni sono a carico del soggetto attuatore del Commissario delegato (ARIF), nelle forme convenute con il Commissario (in economia e eventualmente attraverso gare ad evidenza pubblica che saranno espletate dal soggetto attuatore).	500.000,00	BASSA	entro Maggio
	A.5 – Distruzione specie ospiti di *X. Fastidiosa* all'interno dei vivai In seguito al ritrovamento del patogeno il Servizio fitosanitario regionale ha imposto il blocco della movimentazione delle specie ospiti di *X. Fastidiosa*, presenti all'interno dei vivai della zona infetta. Si rende necessario distruggere tale materiale attraverso trinciatura o combustione controllata in loco.	15.000,00	MEDIA	Marzo Aprile Maggio

	Tali operazioni sono a carico del proprietario o conduttore del vivaio e devono essere eseguite entro il 30 aprile. In caso di inadempienza le operazioni saranno effettuate in forma sostitutiva dal soggetto attuatore del Commissario delegato (ARIF), nelle forme convenute con il Commissario (in economia e eventualmente attraverso gare ad evidenza pubblica che saranno espletate dal soggetto attuatore).			

FOCOLAI DI MAGGIORE CRITICITA' all'interno della zona infetta				
Riferimento normativo	**Attività**	**Importo di spesa previsto**	**Priorità**	**Tempistica**
DM 2777 del 26/09/2014 Art. 10 comma 5, lettera b) Delibera giunta regionale 1842 del 5/09/2014	**A.2 - Controllo dei vettori situati sulle erbe spontanee infestanti** **A.2.1 – Controllo meccanico degli stadi giovanili mediante trinciatura o erpicatura delle erbe spontanee** Lo sfalcio delle erbe con mezzi meccanici consente di uccidere le forme giovani delle sputacchine (ninfe) presenti sulle erbe infestanti. Le operazioni vanno eseguite nelle zone dove è possibile trinciare ed erpicare le malerbe. Va utilizzata una trattrice equipaggiata con una trincia sarmenti o con un erpice abbinato a rullo al fine di sminuzzare e schiacciare le erbe infestanti che ospitano gli stadi giovanili del vettore. Si raccomandano uno o due interventi nelle date suggerite da apposito monitoraggio **A.2.2 – Ulteriore controllo degli stadi giovanili** Sui luoghi non accessibili alla trattrice gli interventi contro i vettori presenti sulle erbe spontanee devono essere condotti utilizzando: • Il pirodiserbo, con le dovute precauzioni di sicurezza contro gli incendi;	300.000,00	BASSA	Marzo Aprile

	• Decespugliatori, con le dovute precauzioni di sicurezza (DPI) per l'operatore; • formulati insetticidi ammessi per il controllo degli insetti fitofagi con efficacia nei confronti degli stadi giovanili. Tali operazioni sono a carico dei proprietari o conduttori a qualunque titolo e devono essere eseguite entro il 5 aprile. In caso di inadempienza le operazioni saranno effettuate in forma sostitutiva dal soggetto attuatore del Commissario delegato (ARIF), nelle forme convenute con il Commissario (in economia e eventualmente attraverso gare ad evidenza pubblica che saranno espletate dal soggetto attuatore). L'importo di spesa è stato calcolato considerando i due interventi previsti sul 50 % della superficie totale della zona cuscinetto.			
DM 2777 del 26/09/2014 Art. 10 comma 5, lettera a) Allegato II comma 2 punto iv) Allegato III – sezione 2, punto e) Delibera giunta regionale 1842 del 5/09/2014	**A.3 - Trattamento fitosanitario per il controllo dei vettori adulti in oliveti e frutteti** **A.3.1 - Periodo primaverile- estivo** Vanno eseguiti almeno 2 interventi fitosanitari con formulati insetticidi registrati per la coltura interessata così come riportato nelle "Norme eco-sostenibili per la difesa delle colture" della Regione Puglia. Verranno trattate le piante di olivo, di rosacee da frutto e ornamentali che si vogliono proteggere, evitando qualsiasi trattamento insetticida sulle piante entomogame dall'inizio della fioritura alla caduta dei petali. Le distribuzioni saranno consigliate secondo monitoraggio della presenza degli adulti e comunque nel periodo da maggio ad agosto. Ulteriori trattamenti insetticidi potranno essere eseguiti nelle aree di aggregazione non alberate e sulle infestanti preferite dagli adulti delle sputacchine, all'interno dei campi coltivati. I trattamenti vanno effettuati dai proprietari o conduttori a qualunque titolo e devono essere eseguiti uno entro il 30 maggio e l'altro entro il 30 luglio. In caso di inadempienza le operazioni saranno effettuate in forma sostitutiva	400.000,00	BASSA	Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre

	dal soggetto attuatore del Commissario delegato (ARIF), nelle forme convenute con il Commissario (in economia e eventualmente attraverso gare ad evidenza pubblica che saranno espletate dal soggetto attuatore). **A.3.2 - Periodo autunnale** Vanno eseguiti ulteriori interventi fitosanitari contro le sputacchine adulte, in settembre e ottobre, secondo le indicazioni del monitoraggio in quanto possono trovarsi in differenti siti. Questi interventi possono coincidere con quelli abitualmente effettuati per controllare gli insetti fitofagi dell'olivo e delle altre piante frutticole e ornamentali ricadenti all'interno delle aree coltivate. Gli interventi devono rientrare nelle "Buone pratiche agricole" eseguite per la normale conduzione degli oliveti e dei frutteti.			
DM 2777 del 26/09/2014 Art. 10 comma 7 punto e) Allegato III – sez. 2 – punto c), d), j), k) Delibera giunta regionale 1842 del 5/09/2014 DM del 19 febbraio 2015	**A.4 – Estirpazione delle piante infette** **Tutte le piante infette, individuate sia con analisi di laboratorio che con riscontro dei sintomi ascrivibili all'infezione di *xylella fastidiosa* nonché le piante individuate come probabilmente contagiate devono essere sradicate.** La pianta sradicata deve essere immediatamente depezzata, partendo dal colletto. La chioma può essere utilizzata: a) come biomassa, previo disseccamento in situ; b) bruciata in situ; c) trinciata e distribuita all'interno del campo. Le sezioni delle branche e dei tronchi privi di parti verdi, possono essere movimentate perché non costituiscono fonte di inoculo di *X. fastidiosa*. Tali operazioni sono a carico del soggetto attuatore del Commissario delegato (ARIF), nelle forme convenute con il Commissario (in economia e eventualmente attraverso gare ad evidenza pubblica che saranno espletate dal soggetto attuatore).	600.000,00	BASSA	entro Maggio
	A.5 – Distruzione specie ospiti di *X. Fastidiosa* all'interno dei vivai In seguito al ritrovamento del patogeno il Servizio fitosanitario regionale ha	15.000,00	MEDIA	Marzo Aprile

	imposto il blocco della movimentazione delle specie ospiti di *X. Fastidiosa*, presenti all'interno dei vivai della zona infetta. Si rende necessario distruggere tale materiale attraverso trinciatura o combustione controllata in loco. Tali operazioni sono a carico del proprietario o conduttore del vivaio e devono essere eseguite entro il 30 aprile. In caso di inadempienza le operazioni saranno effettuate in forma sostitutiva dal soggetto attuatore del Commissario delegato (ARIF), nelle forme convenute con il Commissario (in economia e eventualmente attraverso gare ad evidenza pubblica che saranno espletate dal soggetto attuatore).			Maggio

Tutte le altre aree della ZONA INFETTA				
Riferimento normativo	**Attività**	**Importo di spesa previsto**	**Priorità**	**Tempistica**
DM 2777 del 26/09/2014 Art. 10 comma 5, lettera b) Delibera giunta regionale 1842 del 5/09/2014	**A.2 - Controllo dei vettori situati sulle erbe spontanee infestanti** **A.2.1 – Controllo meccanico degli stadi giovanili mediante trinciatura o erpicatura delle erbe spontanee** Lo sfalcio delle erbe con mezzi meccanici consente di uccidere le forme giovani delle sputacchine (ninfe) presenti sulle erbe infestanti. Le operazioni vanno eseguite nelle zone dove è possibile trinciare ed erpicare le malerbe. Va utilizzata una trattrice equipaggiata con una trincia sarmenti o con un erpice abbinato a rullo al fine di sminuzzare e schiacciare le erbe infestanti che ospitano gli stadi giovanili del vettore. Si raccomandano uno o due interventi nelle date suggerite da apposito monitoraggio **A.2.2 – Ulteriore controllo degli stadi giovanili** Sui luoghi non accessibili alla trattrice gli interventi contro i vettori presenti sulle erbe spontanee devono essere condotti utilizzando: • Il pirodiserbo, con le dovute precauzioni di sicurezza contro gli incendi; • Decespugliatori, con le dovute precauzioni di sicurezza (DPI) per l'operatore; • formulati insetticidi ammessi per il controllo degli insetti fitofagi con efficacia nei confronti degli stadi giovanili. Tali operazioni sono a carico dei proprietari o conduttori a qualunque titolo e devono essere eseguite entro il 20 aprile.		ALTA	Marzo Aprile

DM 2777 del 26/09/2014 Art. 10 comma 5, lettera a) Allegato II comma 2 punto iv) Allegato III – sezione 2, punto e) Delibera giunta regionale 1842 del 5/09/2014	**A.3 - Trattamento fitosanitario per il controllo dei vettori adulti in oliveti e frutteti** **A.3.1 - Periodo primaverile- estivo** Vanno eseguiti almeno 2 interventi fitosanitari conformulati insetticidi registrati per la coltura interessata così come riportato nelle "Norme eco-sostenibili per la difesa delle colture" della Regione Puglia. Verranno trattate le piante di olivo, di rosacee da frutto e ornamentali che si vogliono proteggere, evitando qualsiasi trattamento insetticida sulle piante entomogame dall'inizio della fioritura alla caduta dei petali. Le distribuzioni saranno consigliate secondo monitoraggio della presenza degli adulti e comunque nel periodo da maggio ad agosto. Ulteriori trattamenti insetticidi potranno essere eseguiti nelle aree di aggregazione non alberate e sulle infestanti preferite dagli adulti delle sputacchine, all'interno dei campi coltivati. I trattamenti vanno effettuati dai proprietari o conduttori a qualunque titolo e devono essere eseguiti uno entro il 30 maggio e l'altro entro il 30 luglio. **A.3.2 - Periodo autunnale** Vanno eseguiti ulteriori interventi fitosanitari contro le sputacchine adulte, in settembre e ottobre, secondo le indicazioni del monitoraggio in quanto possono trovarsi in differenti siti. Questi interventi possono coincidere con quelli abitualmente effettuati per controllare gli insetti fitofagi dell'olivo e delle altre piante frutticole e ornamentali ricadenti all'interno delle aree coltivate. Gli interventi devono rientrare nelle "Buone pratiche agricole" eseguite per la normale conduzione degli oliveti e dei frutteti.		ALTA	Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre

DM 2777 del 26/09/2014 Art. 10 comma 7 punto e) Allegato III – sez. 2 – punto c), d), j), k) Delibera giunta regionale 1842 del 5/09/2014 DM del 19 febbraio 2015	**A.4 – Estirpazione delle piante infette** **Tutte le piante infette, individuate sia con analisi di laboratorio che con riscontro dei sintomi ascrivibili all'infezione di *Xylella fastidiosa* nonché le piante individuate come probabilmente contagiate devono essere sradicate.** La pianta sradicata deve essere immediatamente depezzata, partendo dal colletto. La chioma può essere utilizzata: a) come biomassa, previo disseccamento in situ; b) bruciata in situ; c) trinciata e distribuita all'interno del campo. Le sezioni delle branche e dei tronchi privi di parti verdi, possono essere movimentate perché non costituiscono fonte di inoculo di *X. fastidiosa*. Tali operazioni sono a carico dei proprietari o conduttori a qualunque titolo.		MEDIA	Entro luglio
	A.5 – Distruzione specie ospiti di *X. fastidiosa* all'interno dei vivai In seguito al ritrovamento del patogeno il Servizio fitosanitario regionale ha imposto il blocco della movimentazione delle specie ospiti di *X. Fastidiosa*, presenti all'interno dei vivai della zona infetta. Si rende necessario distruggere tale materiale attraverso trinciatura o combustione controllata in loco. Tali operazioni sono a carico del proprietario o conduttore del vivaio e devono essere eseguite entro il 30 aprile. In caso di inadempienza le operazioni saranno effettuate in forma sostitutiva dal soggetto attuatore del Commissario delegato (ARIF), nelle forme convenute con il Commissario (in economia e eventualmente attraverso gare ad evidenza pubblica che saranno espletate dal soggetto attuatore).	15.00,00	ALTA	Marzo Aprile Maggio

ATTIVITA' TRASVERSALI

Riferimento normativo	*Attività*	*Importo di spesa previsto*	*Priorità*	*Tempistica*
DM 2777 del 26/09/2014 Art. 4 comma 6 Art. 10 comma 8 Art. 12 comma 1 Delibera giunta regionale 1842 del 5/09/2014	**A.6 – Collaborazione con Enti locali** Le azioni da attivare sul territorio devono essere effettuate in stretta collaborazione con gli Enti locali (Provincia, Comuni, Organizzazioni etc.) e Consorzi di Bonifica. In particolare finanziare attività da delegare agli Enti locali come: la diffusione di comunicati che interessano tutta la cittadinanza e gli agricoltori, l'affissione di manifesti, azioni di controllo degli insetti vettori nelle aree urbane, l'organizzazione di uno sportello informativo agli agricoltori e l'attivazione di un numero verde, etc. I Consorzi di Bonifica devono effettuare la pulizia e la trinciatura delle erbe e i trattamenti fitosanitari dei canali ricadenti nelle zone in cui sono previste tali misure.	100.000,00	MEDIA	
	A.7 - Attività di monitoraggio e valutazione di efficacia del controllo dei vettori Al fine di misurare l'impatto delle attività di controllo dei vettori inserite nel piano, si ritiene utile e necessario eseguire un'attività di monitoraggio per verificare la consistenza delle popolazioni dei vettori sul territorio *ex ante*, *in itinere* ed *ex post* l'esecuzione delle operazioni di controllo. Tale attività valuterà anche i livelli medi di residui di fitofarmaci, in particolare presenti negli agro-ecosistemi che saranno luogo degli interventi di controllo dei vettori.	100.000,00	ALTA	
DM 2777 del 26/09/2014 Art. 8	**A.8 - Informazione, divulgazione, realizzazione di opuscoli e organizzazione di incontri e convegni** Realizzazione di adeguata cartellonistica indicante i limiti della zona infetta da Xylella fastidiosa con messaggi adeguati. Produzione di poster murali da affiggere in tutti i Comuni delle provincie di Lecce, Brindisi e Taranto per avvisi ai cittadini.	200.000,00	MEDIA	

	Realizzazione di un gruppo dedicato all'informazione su tutto il territorio sia regionale che nazionale ed internazionale per una corretta comunicazione delle misure adottate. Deve essere individuato un soggetto in grado di porre in essere figure professionali e strumenti adeguati per la realizzazione di adeguati comunicati e video, oltre a realizzare convegni e conferenze.			
OPCM 225/2015	**A.9 - Costi per il supporto e funzionamento della struttura Commissariale** Per l'espletamento delle attività del presente piano il Commissario si avvarrà di uno staff tecnico-amministrativo entro il limite di trenta unità. Dette unità saranno individuate all'interno del Corpo Forestale dello Stato, della Regione Puglia, dell'Arif e di altri Enti pubblici territoriali e non. Al personale anzidetto si dovrà corrispondere lavoro straordinario e rimborso spese missioni ove previsto. Inoltre come da OPCM 225/2014 sono previsti gli oneri relativi ai rimborsi delle spese di missione sostenute dai componenti del Comitato di monitoraggio (art. 1 c. 6).	150.000,00	MEDIA	

RIEPILOGO COSTI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

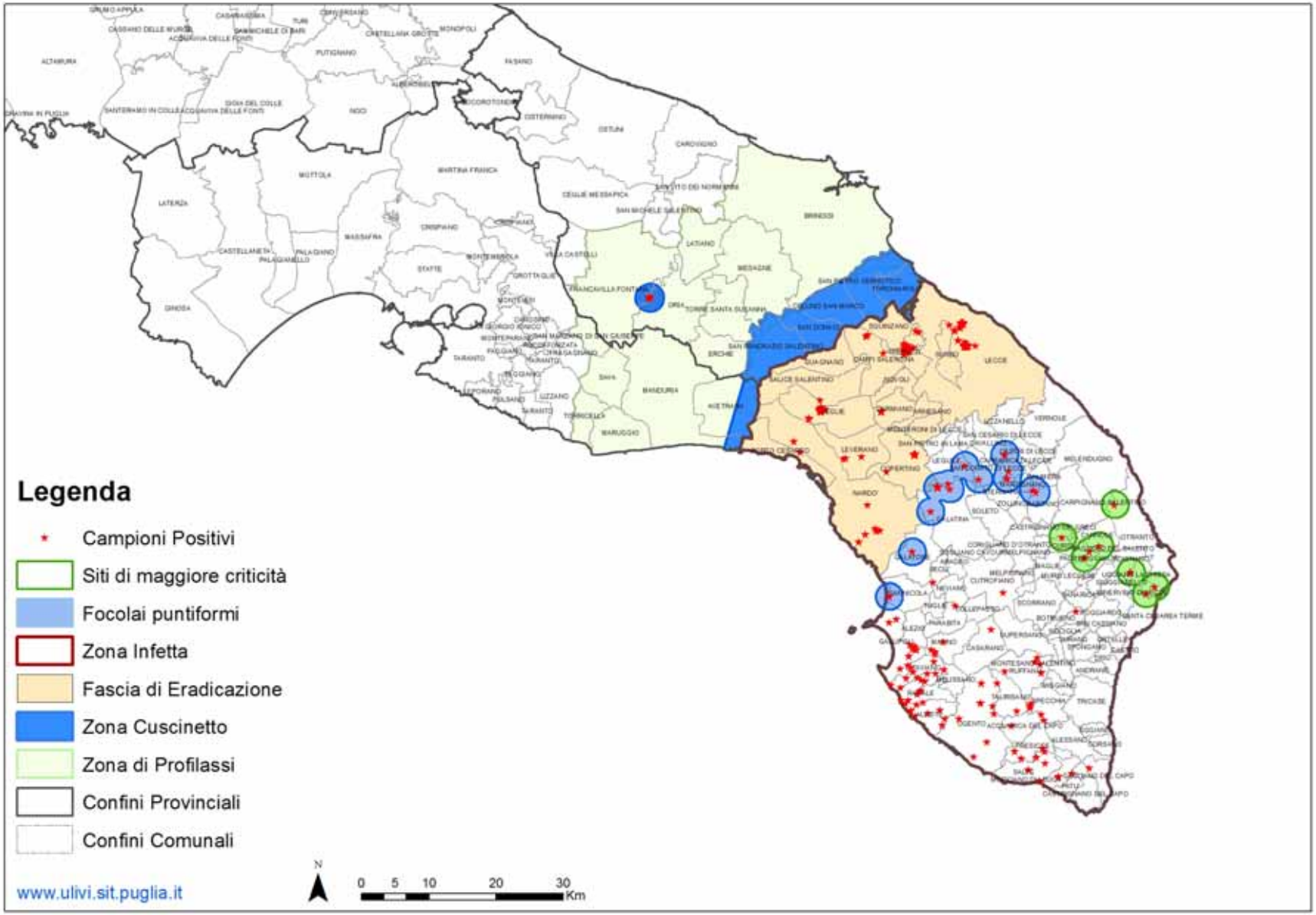
TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Spesa Prevista (euro)
A.1 – Eliminazione di tutte le piante ospiti presenti lungo le strade, fossi, canali, aree verdi etc. con trinciatura della chioma e smaltimento	1.300.000,00
A.2 - Controllo dei vettori situati sulle erbe spontanee infestanti	4.900.000,00
A.3 - Trattamento fitosanitario per il controllo dei vettori adulti	4.350.000,00
A.4 – Estirpazione delle piante infette	2.450.000,00
A.5 – Distruzione specie ospiti di *X. Fastidiosa* all'interno dei vivai	60.000,00
A.6 - Collaborazione con Enti locali	100.000,00
A.7 – Attività di monitoraggio e verifica delle attività del controllo dei vettori	100.000,00
A.8 - Informazione, divulgazione, realizzazione di opuscoli e organizzazione di incontri e convegni	200.000,00
A.9 - Costi per il supporto e funzionamento della struttura Commissariale	150.000,00
TOTALE	**13.610.000,00**

CRONOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

Periodo stato di emergenza (art. 1 delibera n. 112 del Consiglio dei Ministri)

10 feb. 2015 – 08 ago. 2015

ATTIVITA'	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
A.1 – Eliminazione di tutte le piante ospiti presenti lungo le strade, fossi, canali, aree verdi etc. con trinciatura della chioma e smaltimento												
A.2 - Controllo dei vettori situati sulle erbe spontanee infestanti gli oliveti e frutteti												
A.3 - Trattamento fitosanitario per il controllo dei vettori adulti												
A.4 – Estirpazione delle piante infette												
A.5 – Distruzione specie ospiti di *X. Fastidiosa* all'interno dei vivai												
A.6 - Collaborazione con Enti locali												
A.7 – Attività di monitoraggio e verifica delle attività del controllo dei vettori												
A.8 - Informazione, divulgazione, realizzazione di opuscoli e organizzazione di incontri e convegni												
A.9 - Costi per il supporto e funzionamento della struttura Commissariale												


Legenda
Campioni Positivi
Siti di maggiore criticità
Focolai puntiformi
Zona Infetta
Fascia di Eradicazione
Zona Cuscinetto
Zona di Profilassi
Confini Provinciali
Confini Comunali
www.ulivi.sit.puglia.it
N
0 5 10 20 30
Km